



**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**  
**Osservatorio per la valutazione del sistema universitario**

**Sviluppo e programmazione del sistema universitario**  
**per il triennio 1998-2000**  
**Relazione tecnica dell'Osservatorio**  
**2<sup>a</sup> parte**

*Le proposte di istituzione*  
*di nuove università non statali*

*- gennaio 1999 -*

**DOC 2 /99**

L'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 5, comma 23, della legge 537/93, la quale dispone inoltre che presso le università vengano istituiti i nuclei di valutazione. Esso è stato istituito, presso il Murst, con il DM del 22 febbraio 1996.

La finalità dell'Osservatorio è di valutare i risultati relativi all'efficienza e alla produttività delle attività di ricerca e di formazione e di verificare i piani di sviluppo e di riequilibrio del sistema universitario. Ulteriori compiti specifici assegnati all'Osservatorio dal decreto istitutivo e da successive norme sono: parere sui criteri per la graduale separazione degli atenei sovraffollati e sui requisiti di idoneità delle sedi di dottorato di ricerca; verifica delle disponibilità di risorse per l'istituzione di nuove università statali e non statali e dei nuovi corsi di studio in Scienze motorie; adempimenti in relazione al diritto allo studio, agli accessi all'istruzione universitaria, al nuovo regolamento sulla programmazione ed allo sviluppo del sistema universitario.

Con il decreto del 2 marzo 1996, sono stati nominati i seguenti membri: prof. Luigi

# INDICE

## PREMESSA

1. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER EFFETTUARE LE VALUTAZIONI
  - 1.1 L'oggetto della valutazione**
  - 1.2 I criteri generali adottati**
  - 1.3 La dotazione minima di personale docente**
  - 1.4 La dotazione minima di personale tecnico e amministrativo e di spazi**
  - 1.5 Le modalità di predisposizione del piano finanziario**

## 2. LE VALUTAZIONI ANALITICHE DELLE SINGOLE ISTITUZIONI

### CALABRIA

- 2.1 Libera Università della Sibaritide – Cosenza**
  - 2.1.1 Scheda informativa
  - 2.1.2 Scheda valutativa
- 2.2 Libera Facoltà di Scienze Sociali – Reggio Calabria**
  - 2.2.1 Scheda informativa
  - 2.2.2 Scheda valutativa
- 2.3 Libera Università Mediterranea del Design - Catanzaro**
  - 2.3.1 Scheda informativa
  - 2.3.2 Scheda valutativa

### CAMPANIA

- 2.4 ISIT - Istituto per Interpreti e Traduttori - Caserta**
  - 2.4.1 Scheda informativa
  - 2.4.2 Scheda valutativa
- 2.5 Libera Università Partenopea - Napoli**
  - 2.5.1 Scheda informativa
  - 2.5.2 Scheda valutativa
- 2.6 Libera Università degli Studi del Meridione - Avellino**
  - 2.6.1 Scheda informativa
  - 2.6.2 Scheda valutativa
- 2.7 Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Airola - Benevento**
  - 2.7.1 Scheda informativa
  - 2.7.2 Scheda valutativa
- 2.8 Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche e Sociali - Caserta**
  - 2.8.1 Scheda informativa
  - 2.8.2 Scheda valutativa

### LAZIO

- 2.9 Libero Istituto Universitario "San Michele" - Roma**
  - 2.9.1 Scheda informativa
  - 2.9.2 Scheda valutativa
- 2.10 Università Europea - Roma**
  - 2.10.1 Scheda informativa
  - 2.10.2 Scheda valutativa
- 2.11 Libera Università Internazionale degli Studi Multimediali e Audiovisivi - Roma**
  - 2.11.1 Scheda informativa
  - 2.11.2 Scheda valutativa
- 2.12 Libera Università Europea - Roma**
  - 2.12.1 Scheda informativa
  - 2.12.2 Scheda valutativa
- 2.13 Libera Università degli Studi Internazionali Città di Ostia - Roma**
  - 2.13.1 Scheda informativa
  - 2.13.2 Scheda valutativa

LIGURIA

**2.14 Università Internazionale di Scienze Turistiche e Comunitarie – San Remo**

2.14.1 Scheda informativa

2.14.2 Scheda valutativa

LOMBARDIA

**2.15 Università Ambrosiana - Milano**

2.15.1 Scheda informativa

2.15.2 Scheda valutativa

**2.16 Istituto Superiore Europeo di Studi Turistici - Milano**

2.16.1 Scheda informativa

2.16.2 Scheda valutativa

**2.17 European Business School - Milano**

2.17.1 Scheda informativa

2.17.2 Scheda valutativa

**2.18 Scuola per la Ricerca Scientifica in Veterinaria ed Agricoltura - Brescia**

2.18.1 Scheda informativa

2.18.2 Scheda valutativa

PIEMONTE

**2.19 Istituto Universitario proposto dalla Associazione “Tutto Europa” - Torino**

2.19.1 Scheda informativa

2.19.2 Scheda valutativa

PUGLIA

**2.20 British School of Bari - Bari**

2.20.1 Scheda informativa

2.20.2 Scheda valutativa

**2.21 Libera Università Mediterranea Jean Monnet - Bari**

2.21.1 Scheda informativa

2.21.2 Scheda valutativa

**2.22 Libero Istituto Universitario Internazionale . Bari**

2.22.1 Scheda informativa

2.22.2 Scheda valutativa

UMBRIA

**2.23 Libera Università Manageriale - Spoleto**

2.23.1 Scheda informativa

2.23.2 Scheda valutativa

VENETO

**2.24 Libero Ateneo Internazionale - Treviso**

2.24.1 Scheda informativa

2.24.2 Scheda valutativa

## Appendici

APPENDICE 1 – UN QUADRO DI SINTESI DELLE PROPOSTE

Tabella 1 – Le proposte di nuove iniziative per regione e confronto con l’offerta didattica esistente

Tabella 2 – Le proposte di offerta didattica per istituzione

Tabella 3 – Le proposte di offerta didattica per area disciplinare e per regione

APPENDICE 2 – LA NORMATIVA SULLE RISORSE DI DOCENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE UNIVERSITÀ NON STATALI

APPENDICE 3 – LA DOTAZIONE MINIMA DI PERSONALE DOCENTE

## PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d), del DPR 25 del 27 gennaio 1998, Regolamento per lo sviluppo e la programmazione del sistema universitario, l'Osservatorio deve predisporre una relazione tecnica sulle proposte di nuove strutture universitarie trasmesse dai comitati regionali di coordinamento "*con riguardo alla congruità tra proposte, obiettivi dichiarati e mezzi indicati, nonché con riferimento agli obiettivi* [del sistema universitario per il triennio di cui al relativo DM]. *La relazione è trasmessa al Ministro.*"

Nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del programma di sviluppo del sistema universitario per il triennio 1998-2000 sono state presentate 25 nuove proposte per la istituzione e l'autorizzazione al rilascio di titoli con valore legale da enti ed istituzioni private con il sostegno diretto da parte di enti ed istituzioni pubbliche. Tale progetti non fanno riferimento a nessuno degli obiettivi della programmazione, ma più in generale alla libertà di iniziativa dei soggetti pubblici e privati nel campo della formazione superiore, e ad esse non sono destinate nel piano specifiche risorse.

Le nuove istituzioni, che fossero eventualmente autorizzate al rilascio di titoli aventi valore legale, potranno accedere, a partire dal primo anno accademico della loro istituzione, al riparto del Fondo per il finanziamento delle università non statali (capitolo 1262 della unità previsionale di base dello Stato di Previsione del Murst), espressamente previsto dagli articoli 2 e 3 della legge n.243/91, in relazione all'imposizione alle università legalmente riconosciute da parte dello Stato di obblighi in relazione allo *status* del personale docente (art.122 del DPR 382/80), agli esoneri dalle tasse ed agli interventi di sostegno agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi (art. 14 della legge 1551/51).

A tal proposito appare opportuno segnalare che, dato lo stanziamento complessivo del capitolo destinato al finanziamento delle università non statali, l'eventuale istituzione ed autorizzazione di nuove università non statali comporterebbe *coeteris paribus* una corrispondente riduzione delle disponibilità finanziarie per quelle già esistenti, indipendentemente da ogni valutazione sulla loro attività.

Appare importante ricordare come la normativa vigente preveda che si proceda congiuntamente alla istituzione del nuovo ateneo non statale ed alla autorizzazione a tale ateneo al rilascio di titoli aventi valore legale. E' quindi evidente che, anche quando l'autorizzazione sia concessa, in tal caso l'attività didattica svolta da tali istituzioni possa essere riconosciuta solo a far data dal primo anno accademico successivo alla istituzione ed alla autorizzazione da parte del Murst. Ciò per la evidente ragione che solo da tale data vi è un riconoscimento della rispondenza delle norme statutarie, didattiche, organizzative e della disponibilità delle risorse umane e finanziarie ai requisiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente e che con il provvedimento ministeriale si istituisce un soggetto nuovo e diverso dall'ente già esistente.

Non appare quindi assolutamente configurabile, come sembrerebbe apparire da alcune delle richieste e dalla documentazione presentata dai soggetti promotori, il riconoscimento *ex-post* dell'attività didattica sin qui svolta. E' del tutto evidente che gli studenti iscritti sino ad oggi a corsi offerti da

enti e istituzioni non autorizzate al rilascio di titoli avente valore legale non potranno in alcun modo vedere riconosciuta l'attività sin qui svolta.

E' possibile d'altra parte che la nuova istituzione, autorizzata al rilascio di titoli aventi valore legale, possa attivare sin dal primo anno accademico tutti gli anni di corso previsti dagli ordinamenti didattici. In tal caso occorrerebbe evidenziare che vi sia sin da subito la disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'attività prevista a regime. Anche in tal caso potrebbero però essere ammessi a frequentare gli anni successivi al primo solo gli studenti provenienti da altre università statali e non statali legalmente riconosciute che abbiano superato, in tali atenei, il numero di insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

Prima dell'avvio da parte dell'Osservatorio della documentazione presentata dagli enti e dai soggetti promotori, il Ministero ha comunicato, con lettera del Sottosegretario prof. Luciano Guerzoni del 15 ottobre 1998<sup>1</sup>, lo "stralcio" della proposta per l'istituzione di un ateneo non statale legalmente riconosciuto di Scienze motorie a Torino.

Inoltre, in molti casi l'offerta didattica è limitata alla sola istituzione di diplomi universitari, senza la contemporanea presenza di corsi di laurea e di corsi di terzo livello. A tal proposito, alla luce delle considerazioni che verranno espresse nel paragrafo 1.2 sulle caratteristiche dell'istituzione universitaria, l'Osservatorio concorda con le osservazioni formulate dal Ministro nella lettera del 9 ottobre 1998.<sup>2</sup>

Al fine di procedere alla predisposizione della relazione tecnica sulle proposte presentate, di cui viene riportata nelle tabelle dell'appendice 1 un quadro di sintesi delle principali caratteristiche, l'Osservatorio ha preliminarmente definito la metodologia di valutazione (illustrata nel paragrafo 1) sulla base della normativa vigente e tenendo conto delle esperienze e delle valutazioni già effettuate nella sua attività precedente.

Sono state poi effettuate le valutazioni analitiche delle singole proposte con la predisposizione in primo luogo di una *scheda di tipo informativo*, contenente le informazioni di base sul soggetto promotore, la sede, l'offerta didattica prevista (anche attraverso la descrizione del regolamento didattico proposto dai promotori), il parere del comitato regionale di coordinamento, l'elenco della documentazione esaminata. Si è proceduto quindi alla stesura di una *scheda valutativa* che ha preso in considerazione la previsione sulla domanda formativa, le risorse di personale (docente e non) previste, le risorse edilizie disponibili, nonché le previsioni relative allo svolgimento dell'attività di ricerca ed alla disponibilità di strumenti di supporto all'attività didattica. Le risorse indicate nei progetti sono state confrontate poi con le indicazioni derivanti dal calcolo del fabbisogno minimo di docenti e di spazi, sulla base delle specifiche metodologie messe a punto dall'Osservatorio, nonché della congruità del piano finanziario. La parte conclusiva della scheda valutativa presenta, infine, il parere dell'Osservatorio su ciascuna proposta.

---

<sup>1</sup> "Coerentemente con la predette disposizione il decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178 prevede all'art. 3, comma 1, che, in sede di prima applicazione, con apposito provvedimento (in atto in corso di adozione) sono definiti i criteri per la programmazione dell'istituzione delle facoltà e dei corsi di laurea e di diploma in scienze motorie e al successivo comma 2 dispone che gli atenei interessati presentano, nei termini stabiliti dal predetto decreto, la richiesta di istituzione della facoltà o del corso di laurea o di diploma.

Dalla norme legislative richiamate non risulta, pertanto, prevista la fattispecie dell'istituzione di istituti universitari autonomi di scienze motorie."

<sup>2</sup> "...Sempre in ordine a tali iniziative si ritiene necessario rammentare che, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 31.8.1933, n. 1592 l'istruzione superiore, impartita nelle Università, ha il fine di "promuovere il progresso della scienza e di favorire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni" e che le Università, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, della legge 9.5.1989, n. 168, "sono sedi primarie della ricerca scientifica"; in relazione a quanto sopra non si ritiene che possano essere prese in considerazione iniziative che non prevedano l'istituzione di corsi di laurea..."

## 1. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER EFFETTUARE LE VALUTAZIONI

### 1.1 L'oggetto della valutazione

Nella predisposizione della metodologia di base per la valutazione delle proposte di istituzione di nuovi atenei non statali, l'Osservatorio ha fatto riferimento alla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni previste a tal proposito dal Testo Unico dell'Istruzione Superiore e dalla legge 243/93 per il sostegno finanziario delle università non statali, ed alle metodologie già messe a punto e adottate nelle precedenti valutazioni, con particolare riferimento alle relazioni sulla istituzione di altre università non statali (*San Pio V, Vita e Salute San Raffaele, Libera Università di Bolzano*) e sulla istituzione di nuovi atenei statali (*Piemonte Orientale, Insubria, Benevento, Catanzaro*)<sup>3</sup>.

Appare opportuno segnalare, in via preliminare, che un numero significativo delle proposte prevede la istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma non previsti dai vigenti ordinamenti didattici e che, allo stato attuale, non è possibile istituire. Su tale aspetto però l'Osservatorio non si è specificamente pronunciato, rinviando le eventuali relative valutazioni di merito al Murst ed agli organi consultivi competenti (in particolare al Cun). L'esame della proposta è stato quindi effettuato prendendo in considerazione i regolamenti didattici presentati dalle singole istituzioni, lasciando evidentemente il parere definitivo in merito agli organi competenti in materia.

Allo stesso modo l'Osservatorio non ha proceduto all'esame di dettaglio ed alla valutazione degli statuti presentati, il cui pronunciamento spetta ai competenti organi ministeriali, limitandosi a segnalare nelle schede le più evidenti incongruità.

Nel caso dell'avvio di nuove università in attesa di autorizzazione ministeriale, è evidente che la relazione tecnica di valutazione non può basarsi unicamente sulla disponibilità *attuale* di risorse, ma deve anche assumere che alcune *condizioni programmatiche* potranno verificarsi nel prossimo futuro. Si tratta quindi di verificare la presenza di alcuni requisiti di base e, contemporaneamente, la congruità di un dettagliato programma di adeguamento delle dotazioni nel corso dei primi anni di avvio delle iniziative.

Da questa premessa discende che oggetto della valutazione dell'Osservatorio non è soltanto la situazione esistente, ma soprattutto i tempi e i modi con i quali i soggetti promotori programmano di dotare i nuovi atenei delle risorse necessarie all'espletamento di una normale attività di insegnamento e ricerca a livello universitario. In particolare, la verifica deve valutare con particolare attenzione, oltre alla inevitabile fase di transizione, la prevista disponibilità di dotazione di personale docente *a regime*, cioè nel primo anno successivo al completamento degli anni di corso previsti dall'ordinamento didattico.

Sulla base delle precedenti considerazioni appare necessario che l'eventuale autorizzazione concessa dal Murst, sulla base della disponibilità attuale e delle condizioni programmatiche, sia subordinata alla ulteriore verifica negli anni successivi del rispetto degli obiettivi indicati nella documentazione attualmente presentata e ritenuti congrui nell'ambito della presente verifica.

---

<sup>3</sup> Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, *Verifiche delle disponibilità di dotazioni nelle università non statali: "Vita e Salute S. Raffaele" e "S. Pio V"*, Doc 1/96, Luglio 1996; *Disponibilità di dotazioni nella università non statale S. Pio V: seconda verifica*, Doc 2/98, Febbraio 1998; *Verifica della disponibilità di dotazioni della istituenda "Libera Università di Bolzano"*, Doc 6/98, Ottobre 1998; *Rapporto sulle iniziative di istituzione di nuove università*, Doc 1/97, Febbraio 1997.

L'Osservatorio ritiene opportuno che in linea generale tali ulteriori verifiche, da specificare nel decreto di autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale, siano effettuate per la prima volta venti mesi dopo l'avvio dei corsi, e poi almeno altre due volte ad intervalli di due anni. In casi particolari tali verifiche potranno essere effettuate anche in tempi diversi per specifiche dotazioni.

Tali successive valutazioni dovranno partire dall'analisi dell'attuazione dei programmi sottoposti alla verifica iniziale, delle ragioni degli eventuali scostamenti, tenendo conto in particolare delle ulteriori dotazioni necessarie in relazione alla possibile dinamica del numero degli iscritti, nonché dell'eventuale attivazione di altre strutture didattiche.

## **1.2 I criteri generali adottati**

L'Osservatorio ha il compito, nel merito, di valutare se le risorse disponibili nel breve periodo, ma soprattutto a regime, sono tali da garantire la contemporanea realizzazione di *normali attività di insegnamento e ricerca di tipo universitario*.

Il concetto guida adottato per la definizione della *normale attività* di una università è derivato dalla convinzione che una università debba comprendere contemporaneamente attività stabili di insegnamento e ricerca. Tale caratteristica di produzione congiunta inscindibile è quella che contraddistingue una università da altre possibili configurazioni di scuole operanti nel campo dell'istruzione o della formazione professionale. Nella trasmissione del sapere a livello universitario, quindi, si giudica fondamentale l'esistenza di una forte interazione con l'attività di ricerca dei docenti svolta nell'ateneo.

Il rispetto di tale caratteristica appare garantito in primo luogo dalla disponibilità a regime, cioè al termine della fase di avvio dell'istituzione, di un adeguato numero di docenti, ricercatori e tecnici di ruolo alle dipendenze dell'università, nonché dalle relative dotazioni di infrastrutture e servizi. Pur in assenza di standard ufficialmente riconosciuti a livello nazionale, sembra di potersi affidare quanto meno a indicatori medi tratti da analoghe iniziative statali o legalmente riconosciute a livello italiano. Inoltre, per quanto riguarda le dotazioni di personale docente è sembrato indispensabile ripercorrere la normativa in materia, al fine di comprendere e mettere in luce le eventuali differenze di trattamento che il legislatore avesse voluto affermare tra le università statali e legalmente riconosciute.

Un ulteriore, ma non secondario, elemento di verifica è il grado di indipendenza dei nuovi atenei dalle istituzioni promotrici, in modo da garantirne una vita autonoma e chiaramente delineata fin dai primi anni di avvio, sia dal punto di vista formale che sostanziale per quel che riguarda il metodo della cooptazione nel reclutamento dei docenti. Ciò si traduce dal punto di vista pratico nella garanzia di un'adeguata dotazione finanziaria per un numero di anni almeno pari alla durata legale del corso di studi attivato, nel trasferimento o nella disponibilità incondizionata delle eventuali dotazioni didattiche, scientifiche, strumentali ed edilizie già presenti presso le istituzioni promotrici, nella previsione di coerenti disposizioni di statuto.

Al fine di comprendere e mettere in luce eventuali differenze di trattamento previste dal legislatore tra le università statali e legalmente riconosciute, è opportuno richiamare la normativa in materia di dotazione di personale docente. La necessità di questo approfondimento è data dalla centralità di questa figura professionale nell'attività dell'università. Difatti, le due attività che caratterizzano le università, la didattica e la ricerca, sono entrambe condotte in prima persona dai docenti-ricercatori. A questo fine abbiamo riportato nell'appendice 2 le norme vigenti che dimostrano quanto affermato. La nostra legislazione vigente è quanto mai esemplare nell'intrecciare le due attività fin dal momento del reclutamento del nuovo personale docente. Sono



infatti le facoltà che decidono di assumere nuovo personale sulla base delle necessità della didattica, ma la scelta dei candidati dovrebbe avvenire principalmente sulla base della capacità dimostrata nell'attività di ricerca.

Sulla base di quanto si è scritto nell'appendice, si può concludere che, allo stato attuale, i vincoli relativi alla docenza nelle istituzioni universitarie non statali sembra si possano riassumere in quanto segue:

1. I docenti dovrebbero di norma appartenere al ruolo dei professori universitari o dei ricercatori. Per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, nella copertura di corsi sia ufficiali sia integrativi, le università non statali possono però anche far ricorso a contratti con esperti e studiosi non appartenenti al ruolo dei professori universitari e dei ricercatori.

Il numero di contratti di insegnamento stipulati da università non statali con docenti di altre università, statali e non statali, dovrebbe restare nei limiti di una frazione del numero dei docenti interni di ruolo. Infatti, il docente con contratto di insegnamento, in generale, presta la sua opera di docenza ma non quella di ricercatore nella sede con la quale ha stipulato il contratto. L'attività di ricerca presso tale sede si limita quindi a quella che può essere svolta dai suoi docenti di ruolo effettivamente in servizio.

2. Il conferimento di contratti di insegnamento a professori di ruolo e ricercatori di università statali è soggetto alla limitazione stabilita dall'art. 29 del DPR 382/80: *"Le università non statali ... possono in casi particolari ed eccezionali conferire contratti di insegnamento anche a professori delle università statali."*

La valutazione della disponibilità di risorse di personale docente per le attività didattiche e di ricerca fa naturalmente riferimento alla normativa vigente più sopra descritta. Il numero di docenti di ruolo previsto nella situazione a regime costituisce un elemento di valutazione della adeguatezza della dotazione di risorse non solo dal punto di vista della didattica, ma anche da quello della ricerca.

### **1.3 La dotazione minima di personale docente**

In merito alla valutazione del fabbisogno minimo di docenza l'Osservatorio ha già proposto un criterio applicabile alle nuove sedi di università statali<sup>4</sup>, che può essere utilizzato anche nel caso delle università non statali. La metodologia è riportata nell'appendice 2.

In base alla procedura su indicata, è possibile, a partire dal numero di CdL/DU per facoltà e della loro durata, calcolare il numero minimo di docenti (professori ordinari, associati e ricercatori) di cui la sede deve disporre. Risulta, ad esempio, che nel caso di un nuovo CdL di 4 anni la dotazione minima necessaria risulta pari a 18 docenti che corrispondono a 13,22 DE.

### **1.4 La dotazione minima di personale tecnico e amministrativo e di spazi**

Per il calcolo del numero minimo del *personale non docente* si è fatto riferimento al numero dei docenti minimi, precedentemente calcolato, sulla base della considerazione che in ciascuna istituzione è necessaria la presenza di almeno 3 unità di personale tecnico-amministrativo per le esigenze generali dell'istituzione e di un numero ulteriore per le attività di supporto all'attività didattica e di ricerca determinato nella misura di un terzo del numero dei docenti minimi previsti.

---

<sup>4</sup> Si veda il documento dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario "Rapporto sulle iniziative di istituzione di nuove università (art. 9, DPR 30.12.1995. Piano di sviluppo 1994-96)", Doc. 1/97, febbraio 1997, Allegato A.2.2.

Per il calcolo del fabbisogno minimo di *spazi* è stata adottata a titolo sperimentale la metodologia predisposta dal gruppo di ricerca, attivato dall'Osservatorio, "*Criteri per la valutazione del fabbisogno di spazi per le funzioni universitarie ed analisi dei risultati degli interventi per l'edilizia universitaria*", coordinato dal prof. Del Nord, con le seguenti integrazioni:

- a) si è tenuto conto delle necessità di spazio dei docenti a contratto, oltre che dei docenti di ruolo dell'ateneo, valutata nella misura del 50% delle necessità a fini didattici dei docenti di ruolo. Per docenti a contratto non si è invece preso in considerazione il fabbisogno di spazio per l'attività di ricerca;
- b) per i docenti di ruolo si è tenuto conto del numero di docenti e non docenti minimi determinati secondo la metodologia predisposta dall'Osservatorio;
- c) per i docenti a contratto si è tenuto conto del numero di docenti a contratto previsti dal progetto presentato dai promotori dell'istituzione;
- d) per l'amministrazione dell'ateneo si è tenuto conto del seguente livello minimo di figure dirigenziali: direttore amministrativo, 1 dirigente, 1 capo servizio;
- e) in assenza di una disaggregazione del personale tecnico e amministrativo si è ipotizzata la seguente ripartizione: 36% per il supporto della didattica, 36% della ricerca e 28% della gestione.

### **1.5 Le modalità di predisposizione del piano finanziario**

La valutazione successiva è riferita alla specificazione della disponibilità presso le istituzioni in esame dei fattori produttivi precedentemente segnalati. Qualora alcune delle risorse strumentali ed edilizie siano messe a disposizione da parte di enti pubblici e privati promotori e sostenitori delle iniziative, si sono verificate le modalità ed i costi attraverso l'indicazione di contratti di affitto, comodato, donazione ecc., che specifichino l'effettiva disponibilità di tali risorse senza ulteriori vincoli e condizioni.

Per quanto riguarda i fattori produttivi attualmente non disponibili, sono stati verificati i costi previsti ed in particolare le modalità e i tempi con cui tali fattori saranno acquisiti.

Alla luce di tali considerazioni sono stati esaminati i piani finanziari presentati, indicanti le risorse finanziarie disponibili e quelle previste per la copertura dei costi per l'acquisizione dei fattori produttivi sino alla fase di entrata *a regime* dell'istituenda università non statale. Nella presente relazione, con tale termine si fa riferimento, ove non diversamente specificato, al primo anno dopo la conclusione del primo ciclo dei corsi.

Nell'ambito del piano finanziario sono state valutate con particolare attenzione le risorse necessarie per la copertura dei posti di personale docente e dei principali investimenti di tipo infrastrutturale (edilizia universitaria, grandi attrezzature scientifiche).

E' evidente che l'assenza di qualsivoglia ipotesi di piano finanziario impedisce di per sé una valutazione dell'iniziativa proposta.

## **2. Le valutazioni analitiche delle singole istituzioni**

### **2.1 Libera università della Sibaritide – Rossano C. (Cs)**

#### **2.1.1 Scheda informativa**

##### ***Soggetto promotore***

*Associazione per la Libera università della Sibaritide.* Presidente: dott. A. Levorato.  
Sono elencati, negli Allegati, 69 soci “fondatori” e 38 soci “pubblici” (Regione, Provincia, Comuni, Comunità montane, cooperative).

##### ***Sede***

87067 Rossano (CS-Cosenza) – Via Mandatoriccio, 55.

##### ***Offerta didattica***

Facoltà di *Economia*

CL in *Economia del turismo*

CL in *Economia ambientale*

Facoltà di *Storia, conservazione e tutela dei beni culturali.*

(Non prevista dall’attuale ordinamento universitario).

CL in *Storia, conservazione e tutela dei beni culturali.*

(Non previsto dall’attuale ordinamento universitario).

##### ***Regolamento didattico***

*Facoltà di Economia*

La durata del corso di studi sia per la laurea in Economia del turismo che per quella in Economia ambientale è di quattro anni per un totale di 24 annualità: 10 di insegnamenti fondamentali, 8 annualità di insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea e 6 annualità di materie opzionali. Sono comprese al massimo due annualità di lingue straniere. Nel prospetto è riportato l’elenco degli insegnamenti attivabili.

*Facoltà di Storia, conservazione e tutela dei beni culturali*

Sono previsti 5 indirizzi per un totale di 24 annualità: 5 comuni e un numero variabile di caratterizzanti l’indirizzo, tra cui due insegnamenti dell’area linguistica. Nel regolamento è riportato l’elenco degli insegnamenti attivabili.

##### ***Parere CRC***

Negativo.

##### ***Documentazione pervenuta***

- a) Progetto per l’istituzione della Libera Università della Sibaritide (con un fascicolo di allegati);
- b) Statuto della Libera Università della Sibaritide;
- c) Piano finanziario e risorse edilizie e strumentali della Libera Università della Sibaritide;
- d) Regolamento didattico della Libera Università della Sibaritide.

#### **2.1.2 Scheda valutativa**

##### ***Previsione della domanda***

La previsione del numero di studenti è 120 iscritti al 1° anno, con progressivo aumento fino a 846 studenti dopo cinque anni di attività dell’istituto. Vengono utilizzati una stima di 60/80

matricole per corso di laurea e, apparentemente, un tasso di passaggio da un anno all'altro pari all'85%.

### ***Risorse di personale***

*Personale docente.* Nello statuto sono previsti 20 posti di prima fascia, 20 posti di seconda fascia e 20 posti di ricercatore. Il piano finanziario indica al quarto anno la presenza di 24 “docenti di ruolo”, non distinti per fascia, e di 12 docenti a contratto.

*Personale non docente.* Nello statuto è riportata la tabella con l'organico del personale non docente, per un totale di 17 posti, di cui 2 dirigenti e 15 posti per amministrativi, bibliotecari e altri tecnici e ausiliari. Il personale amministrativo che si prevede effettivamente di assumere al quarto anno ammonta a 16 unità complessivamente.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Economia	2 CL	4	31,50	23,14
Storia, conservazione e tutela dei beni culturali	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>49,50</i>	<i>36,36</i>

Amministrativi e tecnici minimi	19,50
---------------------------------	-------

#### *Confronto tra risorse minime e a regime di personale*

Docenti minimi	49,50
Docenti previsti a regime	24,00
Docenti minimi – Docenti a regime	25,50
Docenti a regime / Docenti minimi	0,48
DE minimi	36,36
DE previsti a regime <sup>5</sup>	17,62
DE minimi – DE a regime	18,74
DE a regime / DE minimi	0,48
ND minimi	19,50
ND previsti a regime	16,00
ND minimi – ND a regime	3,50
ND a regime / ND minimi	0,82

### ***Risorse edilizie***

Le risorse edilizie disponibili consistono in un immobile nel centro storico di Rossano, con circa 2.200 mq a regime (attualmente in ristrutturazione), di cui 800 utilizzabili al momento attuale. L'immobile è del Comune di Rossano che lo ha messo a disposizione dell'Associazione promotrice con una lettera del Sindaco.

### ***Attività di ricerca***

Nello statuto la ricerca viene ricordata solo all'articolo 2, in quanto strumentale al raggiungimento degli obiettivi dell'istituzione, peraltro non specificati. Non sono previsti dipartimenti e nel piano finanziario non vi è peraltro indicazione di spese specifiche per l'attività di ricerca.

<sup>5</sup> Si ipotizza che i 24 docenti previsti a regime siano così ripartiti: 8 ordinari, 8 associati e 8 ricercatori.

### **Strumenti di supporto all'attività didattica**

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### **Piano finanziario**

E' presentato un bilancio di previsione per il quinquennio 1998-2003.

Le *uscite*, sempre di poco inferiori alle entrate, sono costituite da:

- a) spese per il funzionamento degli organi amministrativi, con un valore costante di 50 milioni di lire l'anno;
- b) spese per le attività istituzionali: comprende gli stipendi e le borse di studio, con valori crescenti da 860 a 3.520 milioni di lire l'anno. Al 5° anno le spese per il personale arrivano all'89% delle spese totali. Le borse di studio passano da 100 a 240 milioni di lire l'anno dal 1° al 5° anno. Il costo medio di ciascun docente è valutato in 100 milioni di lire l'anno, mentre i contratti di insegnamento sono pagati a 20 milioni;
- c) acquisti di beni e servizi, da 90 a 110 milioni l'anno;
- d) spese per il funzionamento della sede: (per l'adeguamento dell'immobile e per le attrezzature) da 440 milioni a 0 nei 5 anni.

Le *entrate* sono costituite da:

- a) quote studenti (2 milioni di lire per anno accademico, per un totale che cresce da 240 milioni a 1.692 milioni di lire, presumibilmente questa rappresenta l'entrata a regime);
- b) trasferimenti correnti da parte di enti pubblici e privati, crescenti da 1.150 milioni a 2.040 milioni di lire l'anno;
- c) entrate diverse per 50/100 milioni di lire l'anno.

Le entrate complessive ammontano a 1.440 milioni di lire il primo anno, 1.934 milioni di lire il secondo anno, 2.720 milioni di lire il terzo anno, 3.377 milioni di lire il quarto anno e 3.832 milioni di lire per il quinto anno.

L'equilibrio del bilancio si basa sui contributi degli enti pubblici e dei privati. Si ha peraltro notizia solo di un fondo iniziale di 1.550 milioni di lire sottoscritto da persone fisiche, e di "un ulteriore complessivo importo stimato in 1.000 milioni di lire, già parzialmente deliberato da Comuni e Enti pubblici". Non si dispone però di documentazione adeguata sulle effettive delibere di tali enti.

### **Prospetto finanziario a regime (in milioni)**

<i>Totale spese</i>	3.680
di cui Personale docente di ruolo	2.400
<i>Totale entrate</i>	3.882
Studenti	1.692
Enti pubblici o privati	2.040
Promotori	-
Altre entrate	150

<i>Fondo di dotazione iniziale:</i>	2.550
Dell'ente promotore	1.550
Di altri enti	1.000

### **Altre considerazioni**

Nello statuto non sono previsti il Senato Accademico, la figura del preside di facoltà, né organi collegiali degli studenti.

### ***Conclusioni***

Le ipotesi sul numero degli studenti immatricolati appaiono plausibili, come pure la previsione di un tasso di passaggio particolarmente elevato in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa.

La relazione che accompagna la proposta consente una valutazione approfondita relativamente alle risorse disponibili, anche se sarebbero necessarie informazioni più precise sulla disponibilità dell'immobile e sulle disponibilità finanziarie (i "contributi" del soggetto promotore e di "altri").

Il numero dei docenti effettivamente previsti a regime è inferiore di circa il 50% a quello minimo. Allo stesso modo appaiono insufficienti le strutture edilizie rispetto al livello necessario per il numero di docenti minimi e per gli studenti effettivamente previsti.

La considerazione di un numero significativamente superiore di docenti di ruolo comporterebbe un forte squilibrio del piano finanziario presentato, nel quale appare una insufficiente quota di spese per la ricerca scientifica (è assente qualsiasi fondo per la ricerca di base), nonché per la biblioteca e per i servizi di supporto alla didattica. E' prevista infatti una biblioteca, ma non sono indicate risorse monetarie ed umane necessarie allo scopo. E' previsto solo un collegamento con il catalogo virtuale della Biblioteca Nazionale di Cosenza.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi, in termini di dotazione di risorse, per l'istituzione della Libera Facoltà della Sibaritide di Cosenza e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## Calcolo del fabbisogno minimo di spazi

SEDE AUTONOMA DI : SIBARITIDE - Cosenza

Facoltà di economia (2 CL)

Facoltà di storia, conservazione e tutela dei beni culturali (1 CL)

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA DIDATTICA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Presidi	2	59	1,4	<b>165,20</b>		59	1,4	<b>0</b>		59	1,4	<b>0</b>
Presidenti C.c.l.	3	50	1,4	<b>210,00</b>		50	1,4	<b>0</b>		50	1,4	<b>0</b>
Docenti di ruolo	49,5	1,4	1,4	<b>97,02</b>		1,4	1,4	<b>0</b>		1,4	1,4	<b>0</b>
Docenti a contratto	12	0,7	1,4	<b>11,76</b>		0,7	1,4	<b>0</b>		0,7	1,4	<b>0</b>
Studenti I livello		1,61	1,4	<b>0,00</b>		2,21	1,4	<b>0</b>		6,55	1,4	<b>0</b>
Studenti II livello	846	1,03	1,4	<b>1.219,93</b>		1,74	1,4	<b>0</b>		3,48	1,4	<b>0</b>
Studenti III livello		1,32	1,4	<b>0,00</b>		1,41	1,4	<b>0</b>		3,1	1,4	<b>0</b>
Personale 3°-9° livello	6,3	8,64	1,4	<b>76,20</b>		8,64	1,4	<b>0</b>		8,64	1,4	<b>0</b>
<b>Totale per area</b>				<b>1.780,12</b>				<b>0</b>				<b>0</b>

**Totale didattica in sede autonoma(F DID )**

**1.780,12**

### FABBISOGNODI SPAZI PER LA RICERCA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Direttori		23,3	1,57	<b>0,00</b>		23,3	1,6	<b>0</b>		23,3	1,57	<b>0</b>
Professori	33	11	1,57	<b>568,87</b>		23,5	1,6	<b>0</b>		23,5	1,57	<b>0</b>
Ricercatori	16,5	8,88	1,57	<b>230,04</b>		21,4	1,6	<b>0</b>		21,4	1,57	<b>0</b>
Dottorandi e borsisti		5,3	1,57	<b>0,00</b>		5,3	1,6	<b>0</b>		5,3	1,57	<b>0</b>
Personale 3°-9° livello	6,3	9,85	1,57	<b>97,43</b>		9,85	1,6	<b>0</b>		9,85	1,57	<b>0</b>
<b>Totale per area</b>				<b>896,34</b>				<b>0</b>				<b>0</b>

**Totale ricerca in sede autonoma (F RIC )**

**896,34**

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA GESTIONE-AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Categorie di utenti	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Rettori, dirigenti amministrativi	2	55	1,46	<b>160,60</b>
Pro-rettori		28,8	1,46	<b>0,00</b>
Dirigenti	1	28,5	1,46	<b>41,61</b>
Capi servizio	1	48,2	1,46	<b>70,37</b>
Professori e ricercatori totali	49,5	1,08	1,46	<b>78,05</b>
Personale 3°-9° livello	4,9	6,66	1,46	<b>47,65</b>

**Totale gestione in sede autonoma**

**398,28**

**(F GES )**

**FABBISOGNO TOTALE = (F DID) + (F RIC) + (F GES) =**

**3.074,73** MQ

**DISPONIBILITA' PREVISTA A REGIME**

**2.200,00** MQ

**DIFFERENZA**

**-874,73** MQ

## 2.2 Libera Facoltà di Scienze Sociali - Reggio Calabria

### 2.2.1 Scheda informativa

#### **Soggetto promotore**

Dott.ssa Italia Feroletto, Presidente e direttore del I.S.S.S. Scuola Superiore per assistenti Sociali, promossa dall'ENCIP (Ente Nazionale Corsi Istruzione Professionale).

#### **Sede**

Corso Garibaldi, 597 - Reggio Calabria.

#### **Offerta didattica**

Facoltà di *Scienze Sociali* (non prevista dall'attuale ordinamento universitario)

*DU in Servizio Sociale.*

(Secondo l'ordinamento universitario vigente tale corso è attivabile nelle facoltà di sociologia, psicologia, economia o scienze politiche).

#### **Regolamento didattico**

Il regolamento prevede non meno di 1500 ore di attività didattica, di cui almeno 600 ore di attività pratiche; sono previsti 6 insegnamenti fondamentali e 2 complementari per il primo anno, 8 fondamentali e 2 complementari per il secondo, e 7 fondamentali più 2 complementari per il terzo. Esame finale con discussione di tesi.

#### **Parere CRC**

Negativo.

#### **Documentazione pervenuta**

- Atto costitutivo e statuto dell'Istituto universitario;
- Autorizzazione allo svolgimento di corsi liberi per assistenti sociali;
- Piano di studio;
- Altri allegati.

### 2.2.2 Scheda valutativa

#### **Previsione della domanda**

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### **Risorse di personale**

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Scienze Sociali	1 DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>13,50</i>	<i>9,92</i>

Amministrativi e tecnici minimi	7,50
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.



***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata, né i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non disponibile nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

Non è stato presentato nella documentazione. Non sono disponibili dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è largamente incompleta. E' prevista la istituzione di un solo diploma universitario. Non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non ci sono i requisiti minimi, in termini di dotazione di risorse, per l'istituzione della Libera Facoltà di Scienze Sociali di Reggio Calabria e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.3 Libera Università Mediterranea del Design “LUMED” – Catanzaro**

### **2.3.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione “Vivarium”, Prof.ssa Rotella, Amministratore unico.

#### ***Sede***

Via Lenza, 76 – Catanzaro.

#### ***Offerta didattica***

Facoltà di *Design*

D.U. in *Design*.

(Facoltà e corso non previsti dall’ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

Diploma universitario in design con gli orientamenti: moda; grafica; arredamento.

Gli insegnamenti (annuali) da attivare nel triennio 1998/2001 per l’avvio del DU sono 36, suddivisi in 5 aree disciplinari. Si prevedono attività di laboratorio (180 ore) e stage. L’attività didattica è composta da minimo 1800 ore (12 annualità).

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Relazione tecnica e verifica oggettiva delle disponibilità delle dotazioni;
- b) Atto costitutivo e Statuto (19/6/1998);
- c) Regolamento didattico di ateneo;
- d) Autorizzazione regione Calabria (dicembre ’96) allo svolgimento di corsi liberi a carattere professionale con rilascio di attestazione di frequenza e profitto.

### **2.3.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

La LUMED prevede un numero chiuso per l’accesso, stabilito ogni anno dal senato accademico. Sul piano finanziario presentato si fa riferimento ad un numero di 15 iscritti per ciascun orientamento per ogni anno di corso.

#### ***Risorse di personale***

*Personale docente.* Il piano prevede che l’attività di docenza per la copertura dei corsi dei corsi sia espletata da professori universitari, ricercatori confermati e professori a contratto provenienti dal mondo del lavoro. Non vi è però nello statuto alcuna previsione di un organico di docenti di ruolo ( “*Il numero dei docenti impegnati nell’attività didattica della LUMED sarà uguale o minore del numero dei corsi attivati*”).

Il piano non presenta invece alcuna indicazione sulle disponibilità effettive di personale docente.

*Personale tecnico-amministrativo.* E’ previsto, a regime, che il personale tecnico-amministrativo ammonti a tre unità: 1 direttore amministrativo, 2 impiegati di concetto.

### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Design	1 DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>13,50</i>	<i>9,92</i>

Amministrativi e tecnici minimi	7,50
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

### ***Risorse edilizie***

E' previsto che i corsi si svolgeranno presso la sede dell'associazione.

La superficie destinata alle attività didattiche è di 270 mq complessivi (1,96 mq per studente), 30 mq la superficie per attività tecnico-amministrative e 30 mq per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Non sono però disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

### ***Attività di ricerca***

Nello statuto si fa riferimento alle possibili attività di ricerca che l'istituto potrebbe avviare.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

L'istituto dispone attualmente di un laboratorio informatico (non si specifica il numero delle postazioni), di un laboratorio produttivo (banchi da lavoro, macchine per cucire), di un laboratorio progettuale, di una biblioteca.

### ***Piano finanziario***

Viene presentato un piano finanziario triennale (1998-2000); tra i costi si distinguono le voci relative alla docenza, al funzionamento e strumentali. Per il I° anno di attività le spese previste ammontano a lire 400.000.000 (di cui lire 220.000.000 in docenze, lire 160.000.000 funzionamento, lire 20.000.000 strumentali); per il II° anno le spese sono di lire 560.000.000 (rispettivamente lire 370.000.000 per docenze, lire 170.000.000 per funzionamento, lire 20.000.000 strumentali); per il III° anno infine le spese ammontano a lire 657.000.000 (di cui lire 447.000.000 docenze, lire 190.000.000 spese funzionamento e lire 20.000.000 strumentali); gli investimenti nel periodo considerato ammontano a lire 300.000.000 per un totale complessivo di spese nel triennio di lire 1.917.000.000.

Tra le risorse finanziarie l'Associazione può contare su un fondo di dotazione iniziale composto da donazione di lire 100.000.000 e strutture edilizie in comodato concesse da sostenitori privati. L'importo delle tasse pagate da ciascun studente dovrebbe ammontare a lire 7.100.000 per anno di corso; considerando 15 studenti per ciascuno dei tre orientamenti, alla fine del triennio il totale del gettito delle tasse ammonta proprio a lire 1.917.000.000.

*Prospetto finanziario (in milioni)\**

<i>Totale spese</i>	657
di cui Personale docente di ruolo	447
<i>Totale entrate</i>	959
Studenti	959
Enti pubblici o privati	-
Promotori	-
Altre entrate	-
<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	100
Da parte dell'ente promotore	100
Di altri enti	-

\* i dati si riferiscono al terzo anno di funzionamento dell'istituto.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. E' prevista la istituzione di un solo diploma universitario. Non si prevede la presenza di personale docente di ruolo presso l'istituzione, ma esclusivamente una docenza esterna. Non sussiste quindi la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera università Mediterranea del Design "LUMED" di Catanzaro e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## 2.4 ISIT Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori - Maddaloni (Ce)

### 2.4.1 Scheda informativa

#### *Soggetto promotore*

Sac. Salvatore D'Angelo Presidente della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi" (Ente morale) e Prof. Krzysztof Zabolckicki, Direttore dell'Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori.

#### *Sede*

Via Roma, 256 - Maddaloni (Caserta).

#### *Offerta didattica*

(Non è prevista l'attivazione di una facoltà)

CL *Interpretariato e Traduzione*

(Corso non previsto dall'ordinamento universitario).

DU *Interpreti e Traduttori*.

#### *Regolamento didattico*

Sia il CL che il DU prevedono due indirizzi: uno per interpreti e l'altro per traduttori. Nella documentazione non sono disponibili altre informazioni.

#### *Parere CRC*

Negativo.

#### *Documentazione pervenuta*

Relazione tecnica illustrativa.

### 2.4.2 Scheda valutativa

#### *Previsioni della domanda*

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### *Risorse di personale*

*Personale docente.* Non è indicato l'organico dei docenti di ruolo. Il personale docente sinora disponibile presso l'istituto è di 24 docenti, universitari e non.

*Personale non docente.* Il personale non docente finora utilizzato è composto da 7 unità.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Interpretariato/traduzione	CL	4	18,00	13,22
Interpreti/ Traduttori	DU	3	10,12	7,44
<i>Docenti minimi</i>			<i>28,12</i>	<i>20,66</i>

Amministrativi e tecnici minimi	12,38
---------------------------------	-------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

#### *Risorse edilizie*

Le attività dell'Istituto si svolgono attualmente presso la sede della Fondazione della quale non è indicata la superficie.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

L'Istituto dichiara di effettuare attività di ricerca, che però non è illustrata.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Due laboratori linguistici e biblioteca, sala computer.

***Piano finanziario***

Non è stato presentato.

Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. Non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione dell'ISIT, Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori di Maddaloni (CE) e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.5 Libera Università Partenopea – Napoli**

### **2.5.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Dr. Lidia Ambrosio, amministratore unico LUP (Libera Università Partenopea, Srl con capitale sociale di € 20.000.000).

#### ***Sede***

Via Pessoni, 30 – San Giuseppe Vesuviano, Napoli.

#### ***Offerta didattica***

(Non è prevista l'attivazione di una facoltà).

DU (triennale) *Operatore della sicurezza e del controllo sociale*.

(Corso non previsto dall'ordinamento universitario).

DU (biennale) *Operatore della Pubblica Amministrazione*.

(L'attuale ordinamento universitario prevede solo DU triennali).

#### ***Regolamento didattico***

*DU in operatore della sicurezza e del controllo sociale* (possibile equipollenza con i corsi di laurea in Scienze Politiche, Sociologia, Psicologia previo riconoscimento degli esami). L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1300 ore di cui almeno 500 di tirocinio, per complessive 15 annualità. Sono previste 5 aree disciplinari: area della criminologia e della devianza, economica, giuridica, psicologica e sociologica; è prevista una prova di idoneità di lingua.

*DU in operatore della pubblica amministrazione*, di durata biennale, comprende 12 annualità. Le aree disciplinari vengono individuate nei settori scientifico disciplinari previsti dal MURST.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Relazione tecnica;
- b) Atto costitutivo della L.U.P.;
- c) Statuto;
- d) Regolamento didattico;
- e) Planimetrie degli edifici.

### **2.5.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsioni della domanda***

La previsione del numero di immatricolazioni ai corsi è di 300 studenti.

Non è indicata la previsione degli iscritti per gli anni successivi.

#### ***Risorse di personale***

*Personale docente*. Non è previsto nello statuto l'organico di ateneo. Per il primo anno di attivazione sono previsti 2 prof. di I fascia, il cui stipendio iniziale sarà di € 54.358.829 con assegno aggiuntivo di € 11.573.472; 2 prof. di II fascia con retribuzione di € 38.602.702 e assegno aggiuntivo di € 8.101.428 e 2 ricercatori, il cui trattamento economico iniziale sarà di € 27.573.414 e assegno aggiuntivo di € 5.670.996. Sono previsti professori a contratto anche

in percentuale superiore al 10%, il cui compenso non potrà superare l'importo fissato per i docenti supplenti. I costi citati per docente sono notevolmente inferiori a quelli previsti per legge. Non si tiene conto degli oneri previdenziali e contributivi.

*Personale non docente.* Per il primo anno di attivazione dei corsi si prevedono 8 unità di personale (1 dirigente e 7 tecnico amministrativi).

*Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Operatore della sicurezza e del controllo sociale	DU	3	13,50	9,92
Operatore della pubblica amministrazione	DU	2	6,75	4,96
<i>Docenti minimi</i>			20,25	14,88

Amministrativi e tecnici minimi	9,75
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

***Risorse edilizie***

Si prevede la disponibilità di una sede di 2000 mq ca: 22 aule (30 mq ca), aula magna, aula videoconferenze, aula multimediale, biblioteca, uffici di segreteria e presidenza.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

L'attività di ricerca viene menzionata soltanto nello statuto, non se ne fa alcun riferimento nel piano finanziario.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

Il piano si riferisce ad un solo anno.

L'ammontare delle tasse previste per ciascun studente è di £ 4.000.000 più £ 400.000 di tassa di immatricolazione (per complessivi £1.320.000.000 di entrate contributive). Tra le uscite invece come spese generali sono previsti £ 250.000.000; altri £ 30.000.000 di spese promozionali e circa £ 300.000.000 di spese relative al personale docente.

Per la copertura finanziaria delle spese oltre che con le rette e contributi studenteschi la Libera Università Partenopea ritiene di poter far fronte con proprio capitale, oltre che con ricorso al credito e con sponsorizzazioni di Istituti bancari ed aziende di credito.

Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. E' prevista la istituzione di soli due diplomi universitari. Il personale effettivamente previsto è notevolmente inferiore al livello minimo necessario. Non appare una documentazione adeguata sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.



Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università Partenopea di Napoli e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.6 Libera Università degli Studi del Meridione - Ariano Irpino (AV)**

### **2.6.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Istituto Superiore di Studi di Servizio Socio-Psicopedagogici Italiano (ISPI), Via Camerelle 35, Sapri (SA), dotato di personalità giuridica.

#### ***Sede***

Sapri (SA).

#### ***Offerta didattica***

Facoltà delle *Scienze della comunicazione e dello spettacolo*  
CL in *Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo*.

#### ***Regolamento didattico***

Il regolamento didattico prevede tre indirizzi rispettivamente in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; 21 gli esami da superare per il conseguimento della laurea.

A regime l'istituto attiverà 36 insegnamenti (di cui 22 tra fondamentali e caratterizzanti e 14 opzionali) tra cui scegliere il proprio piano degli studi.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Lettera di richiesta di istituzione di nuova università non statale, pag. 2. Relazione sulla attività didattica e scientifica dell'Ente, pag. 7;
- b) Lettera del 15.10.98 con allegati: Relazione su proposta (pag. 5); Piano di studi e organico (pag. 6); Statuto di autonomia (pag. 32); Copia Verbale deliberazione Giunta Comunale dell'11/06/1998; Copia Verbale CdA dell'ISPI del 10/06/1998; tabelle entrate e uscite (pag.6); disponibilità certificati di deposito (pag. 8); documentazione attività formative varie.

### **2.6.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

A regime si prevedono circa 600 studenti.

#### ***Risorse di personale***

*Personale docente.* A regime è prevista la presenza di 3 professori di I fascia (dei quali 1 a tempo pieno), di 6 professori di II fascia (dei quali 1 a tempo pieno) e di 4 ricercatori (dei quali 1 a tempo pieno). Sono previsti 8 professori a contratto.

*Personale non docente.* Il primo anno di attività dell'istituto il personale non docente sarà composto da: 1 dirigente, 2 segretari tecnico-amministrativi e 1 bidello; dal terzo anno si avranno un altro segretario e un secondo bidello. Il costo unitario del personale non docente è ampiamente sottovalutato (viene indicata la retribuzione annua che viene poi trattata come costo per l'istituzione).

### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

### *Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	18,00
Docenti previsti a regime	13,00
Docenti minimi – Docenti a regime	5,00
Docenti a regime / Docenti minimi	0,72
DE minimi	13,22
DE previsti a regime	9,34
DE minimi – DE a regime	3,89
DE a regime / DE minimi	0,71
ND minimi	9,00
ND previsti a regime	6,00
ND minimi – ND a regime	3,00
ND a regime / ND minimi	0,67

### ***Risorse edilizie***

Si accenna alla disponibilità di un edificio di circa 1.500 mq, già destinato ad edificio scolastico, di proprietà del Comune di Ariano Irpino; nella documentazione vi è copia della relativa delibera della Giunta Comunale di Ariano Irpino. Si può osservare che un edificio scolastico, con aule adatte a 20-25 studenti, mal si presta ad ospitare corsi universitari con una popolazione per anno prevista di 150 studenti. Inoltre 1.500 mq appaiono scarsi per ospitare un totale di 600 studenti, gli uffici amministrativi, gli studi per i docenti, i servizi (biblioteca, etc.), i locali per l'attività di ricerca, etc.

### ***Attività di ricerca***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Le strutture e le attrezzature verranno concesse in comodato gratuito dall'ente promotore.

### ***Piano finanziario***

Vi è un piano delle entrate (comprendenti, oltre i contributi degli studenti, nella misura di 4,5 milioni annui a testa, un fondo di dotazione di 300 milioni di lire e un fondo annuale di integrazione degli eventuali deficit di 80 milioni annui per 4 anni) ed uno delle uscite (comprendente le spese di personale e non meglio identificate "Spese generali" per un ammontare di 80 milioni annui). Non si fa cenno alle spese per gli immobili, per l'attività di ricerca, per la biblioteca. Il saldo entrate meno uscite è ampiamente in attivo.

*Prospetto finanziario a regime ( in milioni)*

<i>Totale spese</i>	1.464
di cui Personale docente di ruolo	1.072
<i>Totale entrate</i>	2.780
Studenti	2.700
Enti pubblici o privati	-
Promotori	-
Altre entrate	80

<i>Fondo di dotazione iniziale:</i>	300
da parte dell'ente promotore	300
di altri enti	-

**Conclusioni**

Il soggetto promotore, ISPI – Istituto Superiore di Studi di servizio Socio-psicopedagogico italiano di Sapri – ha sin qui organizzato e svolto corsi triennali di assistente sociale, nonché corsi annuali e biennali di specializzazione per insegnanti di sostegno, autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione; esercita quindi un'attività di formazione in un campo distante da quello delle Scienze della comunicazione e dello spettacolo.

Il personale docente previsto è nettamente inferiore alla valutazione di dotazione minima. Da notare inoltre che la maggior parte dei docenti è prevista essere impegnata a tempo definito, il che consente di ridurre al 65-70% il costo del personale docente rispetto all'impegno a tempo pieno. A tale proposito va osservato che tale opzione è esercitabile liberamente solo dai singoli docenti. Non è quindi possibile che il piano finanziario includa tale precisazione.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università degli Studi del Meridione di Ariano Irpino (AV) e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## Calcolo del fabbisogno minimo di spazi

SEDE AUTONOMA DI : Libera Università del Meridione – Ariano Irpino

Facoltà di Scienze della Comunicazione, dell'arte e dello spettacolo (1 CL)

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA DIDATTICA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica				
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	
Presidi		1	59	1,4	<b>82,60</b>		59	1,4	<b>0</b>		59	1,4	<b>0</b>

## 2.7 Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Airola – Benevento

### 2.7.1 Scheda informativa

#### *Soggetto promotore*

Palmina Perrotta, Presidente dell'associazione culturale senza fini di lucro SSIT (Scuola Superiore per interpreti e traduttori), promossa dall'INIP (Istituto Nazionale Istruzione Professionale).

#### *Sede*

Corso Caudino 5, Airola – Benevento.

#### *Offerta didattica*

(Non si prevede l'istituzione di facoltà).

DU *Interpreti e Traduttori*.

#### *Regolamento didattico*

Corsi di diploma per interpreti, traduttori, interpreti-traduttori, di durata triennale con biennio comune e due lingue di specializzazione per complessive 1800 ore di cui almeno 600 di attività pratiche di laboratorio o tirocinio. Nel biennio gli insegnamenti previsti sono 27 per le due lingue, nel terzo anno sono 6. Obbligo di stage all'estero di almeno 3 mesi.

#### *Parere CRC*

Negativo.

#### *Documentazione pervenuta*

- a) Progetto edilizio della costruzione della sede, relazione tecnica e planimetria;
- b) Ordinamento;
- c) Atto costitutivo di associazione;
- d) Altri allegati.

### 2.7.2 Scheda valutativa

#### *Previsione della domanda*

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### *Risorse di personale*

Lo statuto prevede che il corpo docente sia di madrelingua e di area universitaria, affiancato da professionisti del settore di provata esperienza. Non c'è previsione dell'organico del personale docente.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Interpreti / traduttori	1 DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>13,50</i>	<i>9,92</i>

Amministrativi e tecnici minimi	7,50
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

### ***Risorse edilizie***

Inizialmente l'associazione sarà ospitata nella sede dell' I.N.I.P., in attesa della realizzazione di una nuova sede. Nell'attuale sede si svolgono anche altri corsi; la disponibilità di aule è limitata: sette aule con capienza di circa 30 studenti.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

### ***Attività di ricerca***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### ***Piano finanziario***

Non è stato presentato.

Non sono disponibili dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. E' prevista la istituzione di un solo diploma universitario. Non si prevede la presenza di personale docente di ruolo presso l'istituzione, ma esclusivamente una docenza esterna. Non sussiste quindi la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Airola di Benevento e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.8 Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche e Sociali - Caserta**

### **2.8.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione per la *Libera Facoltà di Scienze Turistiche*.

#### ***Sede***

Via Mazzini, 5 – 81100 Caserta.

#### ***Offerta didattica***

Facoltà: *Economia*

CL *Economia del turismo*,

CL *Economia assicurativa e previdenziale*,

DU *Gestione delle amministrazioni pubbliche*.

#### ***Regolamento didattico***

Per conseguire la laurea *Economia del turismo* in occorre sostenere un numero di esami corrispondenti a 24 unità di credito e le prove di idoneità richieste (informatica e lingua); per conseguire la laurea *Economia assicurativa e previdenziale* in occorre sostenere un numero di esami corrispondenti a 22 unità di credito e le prove di idoneità richieste (informatica e lingua); per conseguire il DU *Gestione delle amministrazioni pubbliche* in occorre sostenere un numero di esami corrispondenti a 15 annualità e le prove di idoneità richieste (informatica e lingua).

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Statuto del *Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche e Sociali*;
- b) Regolamento didattico del *Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche e Sociali*;
- c) Relazione sull'attività di ricerca, ordinamenti, strutture della *Libera Università di Scienze Turistiche*, con previsione di studenti e fabbisogno di strutture, attrezzature e docenti;
- d) Bilancio economico-finanziario di previsione 1997-2000;
- e) Disponibilità di immobili.

### **2.8.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

In base ad analoghi corsi svolte in altre università italiane, viene prevista una domanda di mercato superiore al numero programmato deciso in relazione alle strutture disponibili. Il numero di immatricolazioni previsto è quindi dato dal numero programmato: 100 nel 1997/98, 150 nel 98/99, 350 nel 99/2000 e 400 nel 2000/01. Il numero totale di iscritti risulta per gli stessi anni: 100, 250, 600, 1000. Non sono previsti, quindi, studenti che abbandonano o si trasferiscono.

#### ***Risorse di personale***

*Personale docente*. L'organico del personale non è presentato nello statuto. Nella relazione si prevedono a regime (2002/2003) 23 docenti di ruolo più 8 ricercatori.



*Personale non docente.* Organico del personale non docente non è presentato nello statuto. Si prevedono, al 2000, 7 unità di personale non docente.

*Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Economia	2 CL 1 DU		38,25	28,10
<i>Docenti minimi</i>			38,25	28,10

Amministrativi e tecnici minimi	15,75
---------------------------------	-------

*Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	38,25
Docenti previsti a regime	31,00
Docenti minimi – Docenti a regime	7,25
Docenti a regime / Docenti minimi	0,81
DE minimi	28,10
DE previsti a regime <sup>6</sup>	23,68
DE minimi – DE a regime	4,43
DE a regime / DE minimi	0,84
ND minimi	15,75
ND previsti a regime	7,00
ND minimi – ND a regime	8,75
ND a regime / ND minimi	0,44

***Risorse edilizie***

La documentazione illustra una sede in affitto di circa 2000 mq (più un seminterrato adibito a depositi), comprendente 4 aule didattiche, 1 aula multimediale e 1 sala convegni (di max 50 posti) per complessivi 135 posti. Sono previste anche 5 “aule di pratica”, una direzione, una

- entrate da corsi di formazione per 350, 500 e 837 milioni;
- entrate per contratti di ricerca e consulenza per 52, 80 e 150 milioni.

Tra le spese, è da evidenziare una sottovalutazione dei costi medi unitari per i docenti (80 milioni di lire per prima fascia e 60 milioni di lire per seconda fascia, 48 milioni di lire per i ricercatori, compresi oneri).

Per la copertura dei fabbisogni finanziari si fa affidamento su un capitale iniziale di 400 milioni, su sovvenzioni a fondo perduto di 350 milioni di lire da parte di soci fondatori e sostenitori dell'Associazione e, per la parte significativa, pari a 2,6 milioni, in forme di indebitamento bancario.

*Prospetto finanziario a regime (in milioni)*

<i>Totale spese</i>	2.621
di cui Personale docente di ruolo	1.280
<i>Totale entrate</i>	2.598
Studenti	1.440
Enti pubblici o privati	144
Promotori	-
Altre entrate	1.014

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	400
Da parte dell'ente promotore	400
Di altri enti	-

**Conclusioni**

La documentazione presentata consente una valutazione approfondita della proposta. E' però assente la documentazione che attesti l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie ad acquisire i fattori produttivi. Non sono allegati gli impegni dell'ente promotore e della Regione Campania a fornire i finanziamenti indicati. Il costo relativo al personale docente appare sottostimato. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Il piano finanziario prevede uno squilibrio per il quale non è stata presentata un'adeguata copertura finanziaria.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione del Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche Sociali di Caserta e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## 2.9 Libero Istituto Universitario “San Michele” – Roma

### 2.9.1 Scheda informativa

#### **Soggetto promotore**

I.S.P.E.S. - Istituto di Studi Pedagogici e Filosofici

Associazione senza fini di lucro, costituita il 18/9/96 da:

Ciabrone Raffaele, Picozza Tommasina, Lippi Maria Rosa Fernanda, Ciabrone Valentina, Stracquadaneo Giuseppe, Tirzi Francesco, Albano Annamaria.

Presidente: Tirzi Francesco

Direttore: Ciabrone Raffaele.

#### **Sede**

Via della Tribuna di Tor di Specchi 18/a Roma.

#### **Offerta didattica**

(Non è prevista l'attivazione di una facoltà).

CL in *Scienza della Formazione Primaria*

Scuola di Specializzazione per l'insegnamento nella Scuola Secondaria.

#### **Regolamento didattico**

Il corso di laurea prevede un totale di 48 annualità, di cui 41 corsi annuali e 14 corsi semestrali. I titoli degli insegnamenti sono in numero tale da sembrare anomali, se si tiene anche conto delle risorse umane e finanziarie previste nel progetto a sostegno della didattica.

#### **Parere del CRC**

Negativo.

#### **Documentazione pervenuta**

a) Proposta per l'istituzione di una nuova università non statale;

b) Bozza di statuto;

c) Altri allegati.

### 2.9.2 Scheda valutativa

#### **Previsione della domanda**

Non disponibile nella documentazione.

#### **Risorse di personale**

*Personale docente.* Nello statuto non è indicato l'organico del corpo docente. Sono previsti a regime, 4 anni dopo l'attivazione, 6 professori di prima fascia, 7 di seconda fascia e 5 ricercatori. Il personale non docente ammonta a 18 unità.

#### **Calcolo delle risorse minime di personale**

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Sc. della formazione primaria	CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

### *Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	18,00
Docenti previsti a regime	18,00
Docenti minimi – Docenti a regime	0,00
Docenti a regime / Docenti minimi	1,00
DE minimi	13,22
DE previsti a regime	13,54
DE minimi – DE a regime	-0,32
DE a regime / DE minimi	1,02
ND minimi	9,00
ND previsti a regime	18,00
ND minimi – ND a regime	-9,00
ND a regime / ND minimi	2,00

### ***Risorse edilizie***

Non è stata presentata alcuna informazione sulle disponibilità edilizie. Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

### ***Attività di ricerca***

Non sono specificate il tipo e le attività di ricerca previste. Non sono indicate, tra le voci di bilancio, le spese che si prevede di destinare a questo scopo.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### ***Piano finanziario***

Vi sono indicazioni poco chiare e insufficienti.

Le entrate si basano esclusivamente sui contributi pagati dagli studenti, non tenendo conto, peraltro, dei fisiologici tassi di abbandono e delle mancate entrate derivanti da obblighi imposti dalle norme sul diritto allo studio. Per quanto riguarda le uscite, appare sottostimata la cifra di 55 milioni, (per il primo anno), per le spese di affitto e riscaldamento per la sede indicata nella proposta. Anche le spese per il personale docente appaiono inadeguate, in particolare per quanto riguarda quelle per il personale a contratto che, a regime, dovrebbe coprire più del 50% dei corsi attivati.

Rispetto alla dotazione finanziaria dell'associazione promotrice, nell'atto di costituzione non si specificano con sufficiente chiarezza i beni mobili o immobili devoluti. La mancanza di uno schema di bilancio documentato non permette di valutare l'effettiva consistenza patrimoniale.

La garanzia finanziaria, rappresentata da una lettera della Banca di Credito Cooperativo di Roma, non appare sufficiente ad assicurare la copertura finanziaria per l'intervento ipotizzato.

### ***Prospetto finanziario a regime ( in milioni)***

<i>Totale spese</i>	3.500
di cui Personale docente di ruolo	1.450
<i>Totale entrate</i>	4.250
Studenti	4.250
Enti pubblici o privati	-
Promotori	-
Altre entrate	-

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	<i>1.000</i>
Da parte dell'ente promotore	1.000
Di altri enti	-

### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è largamente incompleta. Le risorse disponibili per l'iniziativa proposta appaiono incerte e inadeguate. Il piano finanziario sul fronte delle entrate si basa sostanzialmente sulla contribuzione studentesca, mentre le voci di uscita sono incomplete per una effettiva attività di tipo universitario e quelle indicate appaiono sottostimate. Appare sottostimato il fabbisogno finanziario per l'effettiva copertura del personale docente, mentre per il personale di supporto tecnico il livello previsto è insufficiente rispetto agli standard minimi.

Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Inoltre, secondo l'indicazione del Ministero<sup>7</sup>, mancando il parere favorevole del CRC, non è ammessa l'attivazione di un CL in Scienza della Formazione Primaria e di una Scuola di Specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione del Libero Istituto Universitario "S. Michele" di Roma e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

---

<sup>7</sup> Lettera del Ministro del 16.1.98, prot. 80.

## **2.10 Università Europea – Roma**

### **2.10.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione per l'Integrazione Europea delle Scienze Giuridiche ed Economiche.

#### ***Sede***

Via Ugo Bassi, 20 – Roma.

#### ***Offerta didattica***

Facoltà internazionale di *Diritto e Scienze Politiche ed Economiche*

CL di *Diritto e Scienze politiche ed Economiche* con specializzazione in Diritto ed Economia Internazionale e in Scienze del Mare

CL in *Scienze Bancarie del Commercio Internazionale*

CL in *Politica Economica* applicata allo sport e al tempo libero

CL *Scienze dell'Educazione e della Politica*.

(La Facoltà e i corsi proposti non sono previsti dall'attuale ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

CL *Politica Economica applicata allo sport e al tempo libero*: il piano degli studi comprende 23 insegnamenti (compresi 3 esami di lingua inglese e 3 di francese).

CL *scienze dell'educazione e della politica*: durata del corso 4 anni, strutturati in due bienni di laurea breve.

CL *diritto e Scienze politiche ed Economiche* con due specializzazioni: in Diritto ed Economia Internazionale ed in Scienze del Mare: biennio comune corrispondente ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze Politiche. Il piano degli studi prevede 24 esami.

CL *Scienze Bancarie e del commercio internazionale*: 24 insegnamenti di cui 2 opzionali e idoneità per due lingue straniere.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- d) Relazione e piano di sviluppo della Università Europea;
- e) Statuto dell'associazione proponente;
- f) Piano finanziario per un anno di gestione;
- g) Ordinamento didattico della facoltà.

### **2.10.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione.

#### ***Risorse di personale***

Non sono disponibili informazioni sul personale docente e non docente.

### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Facoltà internazionale di diritto e Scienze politiche ed Economiche	4 CL	4	45,00	33,06
<i>Docenti minimi</i>			<i>45,00</i>	<i>33,06</i>

Amministrativi e tecnici minimi	18,00
---------------------------------	-------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

### ***Risorse edilizie***

Non è stata presentata alcuna informazione sulle disponibilità edilizie.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

### ***Attività di ricerca***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### ***Piano finanziario***

E' stato presentato con riferimento ad un anno di gestione (non si specifica quale):

Entrate: 4 miliardi di lire di rette, 250 milioni di lire di tasse e diritti, 150 milioni di lire di pubblicazioni per un totale di 4.4 miliardi di lire. Le uscite comprendono 2.4 miliardi di lire per il personale docente, 70 milioni di lire per il personale non docente, 400 milioni di lire per il personale amministrativo. Altre spese per 796 milioni di lire da cui risulterebbe un utile pari a 689 milioni di lire.

Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è largamente incompleta. In particolare non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale ed edilizie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione dell'Università Europea di Roma e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.11 Libera università internazionale degli studi multimediali e audiovisivi (LUISMA) - Roma**

### **2.11.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

*Associazione per la Libera università internazionale degli studi multimediali e audiovisivi.* Non sono indicati i membri di tale associazione. Dal rapporto sembra potersi evincere che il soggetto promotore svolga già un'attività di formazione attraverso corsi di Master. La documentazione presentata non consente di distinguere chiaramente tra iniziative di terzi e iniziative del soggetto promotore, nonché tra progetti ed iniziative attuate.

#### ***Sede***

Via Lucullo 7, 00100 Roma.

#### ***Offerta didattica***

Facoltà di Economia

CL in *Economia e Gestione dell'audiovisivo*.

(Il corso proposto non è previsto dall'ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

Sono previste in totale 24 annualità: 10 di insegnamenti fondamentali, 8 di insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea e 6 di materie opzionali. Sono richieste inoltre prove di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di conoscenze informatiche di base. Potranno essere attivati indirizzi del corso di laurea. Nello Statuto sono riportate le discipline attivabili i cui titoli sono ripresi dal DM che ha istituito i Settori scientifico-disciplinari.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

Proposta di istituzione della Libera università internazionale degli studi multimediali e audiovisivi (LUISMA).

### **2.11.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Nel piano finanziario si prevedono, a regime, 400 studenti.

#### ***Risorse di personale***

Non è riportata la tabella allegata allo Statuto con l'organico del personale.

Il piano finanziario indica al quarto anno la presenza di 6 professori di I fascia, 6 professori di II fascia, 6 ricercatori, 40 docenti a contratto, 100 tutors, 22 tra esperti, consulenti, collaboratori occasionali. Il personale amministrativo ammonta a 12 unità nel quarto anno.

Il primo comma dell'articolo 30 dello Statuto prevede: "*Gli insegnamenti ufficiali sono impartiti da professori di ruolo e da professori a contratto*", non quindi da ricercatori di ruolo, come previsto dalla normativa vigente.



*Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Economia	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

*Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	18,00
Docenti previsti a regime	18,00
Docenti minimi – Docenti a regime	0,00
Docenti a regime / Docenti minimi	1,00
DE minimi	13,22
DE previsti a regime	13,22
DE minimi – DE a regime	0,00
DE a regime / DE minimi	1,00
ND minimi	9,00
ND previsti a regime	12,00
ND minimi – ND a regime	-3,00
ND a regime / ND minimi	1,33

***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

Non sono disponibili i dati delle dotazioni edilizie a regime, pertanto non è possibile effettuare il confronto con il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

La LUISMA "intende caratterizzarsi come il luogo in cui far coesistere ed interagire, nelle modalità più adeguate, ricerca e istruzione superiore." Per conseguire questo obiettivo la LUISMA dichiara di voler facilitare l'accesso dei propri ricercatori a centri di eccellenza

Le entrate sono costituite dalle tasse degli studenti (10 milioni di lire per anno, 100 studenti per corso; il totale cresce da 1 miliardo nel primo anno a 4 miliardi al quarto anno, e presumibilmente questa rappresenta l'entrata a regime) e da contributi del soggetto promotore (decrementi da 600 a 330 milioni di lire per anno) e di altri (crescenti da 300 a 600 milioni di lire per anno); il totale dei contributi è circa costante pari a 910-955 milioni di lire per anno. Le entrate complessive ammontano a 1.908 milioni di lire il primo anno, 2.910 milioni di lire il secondo anno, 3.956 milioni di lire il terzo anno e 4.930 milioni di lire il quarto anno.

L'articolo 48 dello Statuto recita: *"L'Associazione per la Libera università internazionale degli studi multimediali e audiovisivi provvede al mantenimento dell'Università integrando le entrate annuali derivanti da tasse, soprattasse, contributi e conferimenti di vario genere, rendite nette patrimoniali, con un contributo annuo il cui importo è determinato dall'Associazione in funzione delle effettive esigenze del Libero istituto universitario."* Non è stata però presentata una documentazione adeguata a garantire l'esistenza di significative disponibilità finanziarie.

*Prospetto finanziario a regime ( in milioni)*

<i>Totale spese</i>	4.930
di cui Personale docente di ruolo	1.020
<i>Totale entrate</i>	4.930
Studenti	4.000
Enti pubblici o privati	600
Promotori	330
Altre entrate	-

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	-
Da parte dell'ente promotore	-
Di altri enti	-

**Conclusioni**

La relazione che accompagna la proposta, è carente di informazioni indispensabili per consentire una valutazione delle risorse disponibili. Non appare in particolare alcuna documentazione sulle risorse edilizie. Il piano finanziario presenta una sottostima dei costi unitari del personale docente, il cui adeguamento comporterebbe un significativo squilibrio tra entrate e spese. Le entrate prevedono inoltre un livello delle tasse particolarmente elevato nel panorama nazionale, che non tiene conto né degli esoneri previsti per legge per gli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, né degli abbandoni. Non si prevede alcuna spesa per il finanziamento della ricerca scientifica, né per il supporto alla didattica.

Quella che nella relazione è indicata come "attività di ricerca" sembra essere piuttosto attività di sviluppo e di consulenza. Non sussiste quindi la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università Internazionale degli Studi Multimediali e Audiovisivi di Roma e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## 2.12 Libera Università Europea - Roma

### 2.12.1 Scheda informativa

#### **Soggetto promotore**

Consorzio Istituto Europeo di Studi Universitari - IESU. Il Consorzio è costituito tra i sigg. Mongelli Alfio, De Paolis Lorenzo, Lucidi Sergio, Conte Marcello, e dispone di un fondo consortile di Lit 100.000.000.

#### **Sede**

Via Benaco 2, 00199 Roma.

#### **Offerta didattica**

*Facoltà Internazionale di Dottrine Comunitarie*

CL in *Dottrina Comunitaria*, specializzazione in Diritto, Politica ed Economia.  
(La facoltà e il corso proposti non sono previsti dall'ordinamento universitario).

#### **Regolamento didattico**

Si prevede un totale di 26 annualità, delle quali 10 caratteristiche dell'indirizzo (tre indirizzi) più 5-6 materie opzionali e scelta di due tra tre lingue (francese, inglese, spagnolo); complessivamente 70 insegnamenti (12 di lingue; 12 nel primo biennio;  $10 \times 3 + 16 = 46$  nel secondo biennio).

I titoli degli insegnamenti sono per la maggior parte diversi da quelli elencati nei Settori disciplinari, come pure anomali sono sia il nome della Facoltà che quello del corso di laurea.

#### **Parere CRC**

Negativo.

#### **Documentazione pervenuta**

Proposta di istituzione della Libera Università Europea, pag. 24 più allegati.

### 2.12.2 Scheda valutativa

#### **Previsione della domanda**

Nel piano finanziario, riferito ad un solo anno, si prevede un totale di 150 studenti.

#### **Risorse di personale**

*Personale docente.* Nello statuto si prevede un organico di 5 professori di I fascia, 5 professori di II fascia, 4 ricercatori. Lo statuto prevede inoltre 5 "Organizzazioni internazionali", il cui significato è incomprensibile. Non è indicato il personale effettivamente presente a regime.

*Personale non docente.* L'organico del personale non docente ammonta a 9 persone. Non è indicato il personale effettivamente presente a regime.

#### **Calcolo delle risorse minime di personale**

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Dottrina comunitaria	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

*Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	18,00
Docenti previsti a regime	14,00
Docenti minimi – Docenti a regime	4,00
Docenti a regime / Docenti minimi	0,78
DE minimi	13,22
DE previsti a regime	10,58
DE minimi – DE a regime	2,64
DE a regime / DE minimi	0,80
ND minimi	9,00
ND previsti a regime	9,00
ND minimi – ND a regime	0,00
ND a regime / ND minimi	1,00

***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata, né i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

Vi è solo qualche indicazione insufficiente. Sono indicate le "partecipazioni", per un totale di 2 miliardi di lire, dei quali 300 milioni di lire del Consorzio IESU, 1 miliardo e 500 milioni di lire della Accademia delle arti e nuove tecnologie e 200 milioni di lire della SE Informatica. In una dichiarazione la Accademia delle arti e nuove tecnologie, dipartimento della Libera università europea, afferma di mettere a disposizione dell'università stessa "le proprie strutture mobiliari, immobiliari e le attrezzature per un valore complessivo di lire 1.500.000.000 (un miliardocinquecento milioni)". In un'altra dichiarazione la SE Informatica "mette a disposizione della Libera università europea la propria struttura per attività di ricerca tecnico-informatica per un valore di lire 200.000.000 (duecento milioni)." L'entrata per contributi degli studenti è valutata in 600 milioni di lire, corrispondenti a 150 studenti che pagano 4 milioni di lire all'anno.

Non vi è alcuna indicazione sull'articolazione e il livello delle spese.

***Prospetto finanziario a regime ( in milioni)***

<i>Totale spese</i>	-
di cui Personale docente di ruolo	-
<i>Totale entrate</i>	600
Studenti	600
Enti pubblici o privati	-
Promotori	-
Altre entrate	-

<i>Fondo di dotazione iniziale:</i>	<i>2.000</i>
Da parte dell'ente promotore	300
Di altri	1.700

### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. Le indicazioni relative alle risorse disponibili per l'iniziativa proposta sono del tutto insufficienti. I dati presentati rendono evidente che la disponibilità di risorse proprie all'avviamento è assai scarsa. Non appare alcuna documentazione sulle risorse edilizie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università Europea di Roma e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## 2.13 Libera Università degli Studi Internazionali Città di Ostia (LUSTICO) (RM)

### 2.13.1 Scheda informativa

#### *Soggetto promotore*

Associazione Studi Internazionali, costituita dai sigg.: Camilli Linda, Graziani Silvana, Casertano Gaetano Alfredo, Casertano Antonio con un capitale di dotazione di Lit 20.000.000.

#### *Sede*

Via C. Casana 119, 00121 Ostia Lido (Roma).

#### *Offerta didattica*

Facoltà di *Gestione Aziendale Internazionale*

CL in *Gestione Aziendale Internazionale*

Scuola di Perfezionamento in *Diritto Tributario Internazionale*.

(La facoltà e il corso proposti non sono previsti dall'attuale ordinamento universitario).

#### *Regolamento didattico*

Corso di laurea: totale di 29 annualità, di cui 2 di lingue straniere.

Corso di Perfezionamento: durata 4 mesi, in due cicli di insegnamento, il primo alla LUSTICO ed il secondo presso l'Universidad de Catalugna a Barcellona.

#### *Parere CRC*

Negativo.

#### *Documentazione pervenuta*

LUSTICO Libera università degli studi internazionali - Città di Ostia - Relazione Tecnica. Pag. 26 più programmi dettagliati dei corsi e allegati.

### 2.13.2 Scheda valutativa

#### *Previsione della domanda*

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### *Risorse di personale*

*Personale docente.* Lo statuto prevede un organico di 4 professori di I fascia, 3 professori di II fascia, 3 ricercatori. Sono elencati sette docenti per l'a.a. 1998/99, tutti indicati come docenti in università statali; in effetti solo cinque di questi figurano nei ruoli delle università statali. Non sono disponibili dati sul numero di docenti effettivamente previsti a regime.

*Personale non docente.* Nello statuto l'organico complessivo del personale non docente ammonta a 12 persone. Non è fornita alcuna indicazione sul personale non docente a regime.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Gestione Aziendale internazionale	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

#### ***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

#### ***Attività di ricerca***

Nella proposta non si fa menzione dell'attività di ricerca, se non nel "piano finanziario" nel quale, tra le uscite, sono indicati 50 milioni di Lit sotto il titolo "Spese per attività di ricerca", anche se non è chiaro quale sia il personale dedicato a tale attività.

#### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni.

#### ***Piano finanziario***

E' stato presentato per l'anno accademico 1998/99.

Le entrate, pari a 530 milioni di lire, sono costituite dalle quote studenti per 440 milioni di lire (300 milioni di lire per il Corso di laurea e 140 milioni di lire per due edizioni del Corso di Perfezionamento; non vi è indicazione del numero di studenti), nonché da 50 milioni di lire da donazioni e liberalità da privati ed enti e da 40 milioni di lire da incentivazioni da imprese, enti, etc. Le uscite ammontano a 480 milioni di lire; i canoni per immobili sono nulli e le spese di personale sono pari a 225 milioni di lire, di cui 70 milioni di lire per personale docente (7 professori a contratto) e 35 milioni di lire per assistenti all'insegnamento.

Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

#### ***Conclusioni***

Le indicazioni relative alle risorse disponibili per l'iniziativa proposta sono carenti. I dati presentati sono però sufficienti per dimostrare che la disponibilità di risorse proprie all'avviamento è assai scarsa. Non è prevista la dotazione a regime di personale docente e non docente di ruolo.

Manca una adeguata descrizione delle strutture edilizie disponibili; le limitate informazioni sottoposte fanno ritenere che tali strutture siano inadeguate alla funzione. Non sussiste quindi la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università degli Studi Internazionali Città di Ostia "LUSTICO" di Ostia (RM) e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.14 Università Internazionale di Scienze Turistiche e Comunitarie – San Remo (IM)**

### **2.14.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione per l'Università Internazionale di Scienze Turistiche e Comunitarie in San Remo.

#### ***Sede***

Corso degli Inglesi, 601 – San Remo.

#### ***Offerta didattica***

Facoltà di Scienze Turistiche e Comunitarie

CL: Indirizzo *Economico-sociale* (=turistico) comprendente anche una futura Scuola di specializzazione di Comunicazioni sociali

CL: Indirizzo *Umanistico-linguistico* comprendente anche una futura Scuola interpreti e traduttori

CL: Indirizzo Giuridico comprendente anche una futura Scuola interpreti e traduttori.

(Facoltà e corsi proposti non sono previsti dall'attuale ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

CL - Indirizzo *Economico-sociale*: 15 insegnamenti fondamentali, 4 insegnamenti complementari

CL - Indirizzo *Umanistico-linguistico*: settore *umanistico* prevede 19 insegnamenti fondamentali e 5 insegnamenti complementari; il settore *linguistico* prevede 22 insegnamenti fondamentali e 4 insegnamenti complementari.

CL - Indirizzo *Giuridico*: 15 insegnamenti fondamentali, 9 insegnamenti complementari.

Titoli conferiti:

Diploma universitario (Licenziatura nello statuto) dopo il primo biennio.

Diploma di laurea (Dottorato nello statuto) dopo il secondo biennio e la tesi di laurea.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Statuto dell'Associazione, del 13 febbraio 1990;
- b) Statuto dell'Università, del 16 febbraio 1990;
- c) Fotocopia di verbali di assemblea per la nomina del *rettore pro-tempore* Prof. Quirino Franchella, del 24/2/1990;
- d) Fotocopia della lettera della MIRAMARE S.r.l. e di altre istituzioni locali.

### **2.14.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### ***Risorse di personale***

Non disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.



*Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
<i>Scienze Turistiche e Comunitarie</i>	3 CL	4	40,50	29,75
<i>Docenti minimi</i>			40,50	29,75

Amministrativi e tecnici minimi	16,50
---------------------------------	-------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

## 2.15 Università Ambrosiana - Milano

### 2.15.1 Scheda informativa

#### *Soggetto promotore*

Università Ambrosiana, V.le Romagna 51, Milano; fondata nel 1995 dal prof. Giuseppe Brera (non risulta appartenere al ruolo dei professori universitari), retta dai Padri Fatebenefratelli della Provincia Lombardo Veneta, dalla Società Italiana di Adolescentologia e dal Centro Italiano di Psicologia Medica.

#### *Sede*

Viale Romagna 51, 20133 Milano.

#### *Offerta didattica*

Facoltà di Medicina e Chirurgia,  
CL in *Medicina e Chirurgia*,  
Facoltà di Scienze Infermieristiche,  
DU in *Scienze Infermieristiche*,

Scuole di specializzazione in Adolescentologia clinica ed educativa e in Arte sacra.  
(Nell'attuale ordinamento universitario è previsto il DU per infermiere e non in scienze infermieristiche; le scuole di specializzazione non sono previste).

#### *Regolamento didattico*

Non è stato presentato.

#### *Parere CRC*

Negativo.

#### *Documentazione pervenuta*

Premesse culturali e sperimentali dei corsi. Notizie storiche e schede informative sull'Ente promotore.

### 2.15.2 Scheda valutativa

#### *Previsione della domanda*

A regime si prevedono 180 studenti per CL e 90 per il DU.

#### *Risorse di personale*

*Personale docente:* dalla documentazione risulta che per il CL in Medicina e chirurgia al sesto anno di attività i docenti in servizio saranno 25 dei quali 1 ordinario, 1 associato e 23 a contratto. Per il DU in Scienze Infermieristiche invece i docenti previsti dal terzo anno di attività sono 31 di cui 3 associati e 28 a contratto.

*Personale tecnico-amministrativo:* attualmente dispongono di 1 direttore amministrativo, 4 segretari. Non si hanno indicazioni sulle effettive disponibilità a regime.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Medicina e chirurgia	1 CL	6	27,00	19,84
Scienze Infermieristiche	1 DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>40,50</i>	<i>29,76</i>

Amministrativi e tecnici minimi	18,00
---------------------------------	-------

*Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	40,50
Docenti previsti a regime	5,00
Docenti minimi – Docenti a regime	35,50
Docenti a regime / Docenti minimi	0,12
DE minimi	29,76
DE previsti a regime	10,58
DE minimi – DE a regime	19,18
DE a regime / DE minimi	0,36
ND minimi	18,00
ND previsti a regime	nd
ND minimi – ND a regime	
ND a regime / ND minimi	

***Risorse edilizie***

Si prevedono convenzioni con le aziende ospedaliere locali che non sono però documentate.

Non si hanno indicazioni di una sede dell'istituto.

Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

La documentazione presentata non comprende il piano finanziario.

Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta: mancano le indicazioni relative alle risorse disponibili per l'iniziativa proposta e il piano finanziario. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Università Ambrosiana di Milano e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## 2.16 Istituto Superiore Europeo di Studi Turistici - Milano

### 2.16.1 Scheda informativa

**Soggetto promotore**

Prof. Elio Nicolardi.

**Sede**

Via F. Aporti, 62 - Milano.

**Offerta didattica**

(Non è prevista l'attivazione di una facoltà).

CL in *Scienze Turistiche*

DU in *Scienze Turistiche*.

(I corsi proposti non sono previsti dall'attuale ordinamento universitario).

**Regolamento didattico**

Attualmente il corso è triennale, con lezioni di sabato (otto ore), per complessive 300 ore di lezione per anno. Non si specifica la durata dei corsi né il numero di esami da sostenere per ciascun anno.

Viene riportato il piano degli studi attuale applicabile al corso di DU e da rivedere per il CL. Il piano degli studi e lo statuto si riferiscono ai corsi triennali finora organizzati dall'istituto, senza alcun riferimento alla struttura del DU e del CL richiesti.

**Parere CRC**

Negativo.

**Documentazione pervenuta**

Relazione tecnica.

### 2.16.2 Scheda valutativa

**Previsione della domanda**

Non è disponibile nella documentazione.

**Risorse di personale**

Non disponibile nella documentazione.

*Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Scienze Turistiche	CL	4	18,00	13,22
Scienze Turistiche	DU	3	10,12	7,44
<i>Docenti minimi</i>			<i>28,12</i>	<i>20,66</i>

Amministrativi e tecnici minimi	12,38
---------------------------------	-------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

***Risorse edilizie***

Non è disponibile alcuna informazione. Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

E' stata allegata una pubblicazione dell'Istituto promotore del 1993: "Europa e turismo 1993: aspetti e problemi del turismo nell'ambito dell'unione europea e dei paesi alpini".

Non vi è alcuna indicazione sullo svolgimento dell'attività di ricerca.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

La documentazione presentata non comprende il piano finanziario. Non sono disponibili i dati per costruire il piano finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. Non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione dell'Istituto Superiore Europeo di Studi Turistici di Milano e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.17 European Business School - Milano**

### **2.17.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

*European Business School Milano S.r.l.*, Milano. Sarà trasformata da S.r.l. a “soggetto non lucrativo”.

#### ***Sede***

Viale F. Testi, 223 – 20126 Milano (quartiere Bicocca).

Indirizzo INTERNET: <http://www.ebs.milano.it>

#### ***Offerta didattica***

(Non è prevista l'istituzione di una facoltà).

CL *Business Administration* (gestione aziendale).

(Corso non previsto dall'attuale ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

Non viene allegato alcun regolamento didattico per la nuova università. Viene allegato un piano di studi, redatto a norma del DPR 12/4/1994 e del DPR 6/5/1994, per un corso quadriennale in Business administration.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Nota del MURST, prot. N. 858 del 25/5/1998;
- b) Nota del MURST, prot. N. 725 del 5/5/1998;
- c) Nota informativa della *European Business School* Milano del 7/4/94;
- d) Decreto di omologazione della sede centrale della EBS di Parigi da parte del *Ministère de l'Industrie, des Postes et Télécommunications et du Commerce Extérieur*, 1994;
- e) Decreto di riconoscimento della sede centrale della EBS di Parigi da parte del *Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la recherche*, 1994;
- f) Atto costitutivo, statuto e relative varianti della *European Business School Milano S.r.l.*, Milano;
- g) Certificato CCIAA della *European Business School Milano S.r.l.*, Milano;
- h) Relazione tecnica del Nucleo di valutazione didattica della *European Business School Milano S.r.l.*, Milano.

### **2.17.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### ***Risorse di personale***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata. Viene riportato un elenco dei docenti attuali della scuola (a pag. 25 della relazione del Nucleo). Per questi viene riportata la laurea conseguita e, apparentemente, non sembrano esservi attualmente docenti universitari. Non c'è alcuna indicazione sul personale docente e non docente di ruolo effettivamente disponibile a regime.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Economia	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

#### ***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata, né i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

#### ***Attività di ricerca***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.

#### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni esplicitamente nella documentazione presentata. Si parla solo di un'aula informatica con 25 postazioni (a pag. 4 e 7 della Relazione del Nucleo di valutazione).

Sono organizzati stages in azienda.

#### ***Piano finanziario***

Non è disponibile nella documentazione presentata. Nella lettera di richiesta di riconoscimento viene spiegato che EBS “*opera e intende operare con risorse esclusivamente a carico del proprio bilancio e senza oneri aggiuntivi su trasferimenti statali o locali al sistema universitario*”. Non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

#### ***Conclusioni***

Mancano tutti gli elementi necessari alla valutazione. Il soggetto promotore intende richiedere l'autorizzazione al rilascio di titoli a valore legale del corso quadriennale che già svolge, senza peraltro fornire informazioni sull'attuale attività.

Non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della European Business School di Milano e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.18 Scuola per la Ricerca Scientifica in Veterinaria e Agricoltura (SVEAB) – Brescia**

### **2.18.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Via. A. Bianchi 1, Brescia, fondata e gestita dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia (Ente sanitario di diritto pubblico) e dalla Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia (Ente morale riconosciuto).

#### ***Sede***

Via Bianchi 1, Brescia.

#### ***Offerta didattica***

Scuole triennali di specializzazione nel settore veterinario.

#### ***Regolamento didattico***

Non disponibile nella documentazione.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Richiesta di istituzione di nuova università o istituto non statale legalmente riconosciuto, del 15.06.98, pag. 6 più allegati;
- b) Proposta di istituzione di una scuola di specializzazione, del 25.02.93, pag. 4 più allegati.

### **2.18.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### ***Risorse di personale***

E' allegato un elenco dei docenti in servizio, in massima parte composto da dipendenti del soggetto promotore, nessuno dei quali appartenente al ruolo dei professori universitari. Non è presente alcuna indicazione sul personale docente e non docente di ruolo a regime. Non è possibile calcolare il fabbisogno di docenza.

#### ***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

#### ***Attività di ricerca***

Sono quelle attualmente svolte dal soggetto promotore.

#### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

#### ***Piano finanziario***

Non è stato presentato un piano finanziario, ma si afferma che tutti i costi saranno sopportati dal soggetto promotore. Non sono disponibili dati per costruire il prospetto finanziario a regime.



### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. Sembra che non siano previsti docenti universitari di ruolo. Le scuole di specializzazione costituiscono le uniche attività didattiche proposte.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Scuola per la Ricerca Scientifica in Veterinaria e Agricoltura di Brescia e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.19 Istituto Universitario proposto dalla Associazione “Tutto EUROPA” - Torino**

### **2.19.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione “Tutto EUROPA”.

#### ***Sede***

P.zza Vittorio Veneto – Torino.

#### ***Offerta didattica***

(Non è prevista l’attivazione di una facoltà)

DU in *Relazioni pubbliche*.

(Corso non previsto dall’attuale ordinamento universitario).

#### ***Regolamento didattico***

Gli insegnamenti del primo biennio comprendono 10 annualità e 5 insegnamenti semestrali più due laboratori semestrali e due annuali, al terzo anno sono previsti gli indirizzi: promozione d’immagine e tecniche pubblicitarie; relazioni esterne e comunicazioni di massa; organizzazione di eventi e promozioni turistiche. Al terzo anno sono previste sette annualità e si prevede l’obbligo di stage presso enti durante l’ultimo anno.

Si prospetta anche l’ipotesi didattica di un prolungamento del diploma in corso di laurea in relazioni pubbliche di durata quinquennale con complessivi ulteriori sette insegnamenti.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Atto costitutivo e statuto;
- b) Copia del riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Giunta Regionale del Piemonte;
- c) Copia di visura della camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino
- d) Piano degli studi e programma dei corsi;
- e) Dichiarazione della consistenza delle attrezzature informatiche e linguistiche a disposizione per lo svolgimento del corso;
- f) Copia di attestazione della Federazione Relazioni Pubbliche Italiana di inserimento del corso nell’elenco di scuole considerate riferimento nazionale nelle Relazioni Pubbliche
- g) Convenzione per lo svolgimento di stage;
- h) Elenco aziende presso cui si sono svolti gli stages;
- i) Piano finanziario di previsione per lo svolgimento dell’iniziativa;
- j) Ipotesi del prolungamento del corso di diploma in corso di laurea.

### **2.19.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsioni di domanda***

Studenti per l’a.a. 1997/98 36, nel 1998/99 in previsione saranno 70, quindi 98 e 120 a regime.

### **Risorse di personale**

*Personale docente.* E' stato presentato l'elenco dei docenti in servizio per il 1998/99, senza specificazione della loro qualifica. Attualmente il personale docente è composto da esperti e professionisti accreditati del settore, con contratti annuali.

A regime si prevede l'effettiva assunzione di 3 ordinari, 4 associati, 5 ricercatori.

*Personale non docente.* Il personale non docente è costituito da tre segretari, a regime gli addetti dovrebbero diventare 7.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Relazioni pubbliche	DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>13,50</i>	<i>9,92</i>

Amministrativi e tecnici minimi	7,50
---------------------------------	------

#### *Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	13,50
Docenti previsti a regime	12,00
Docenti minimi – Docenti a regime	1,50
Docenti a regime / Docenti minimi	0,89
DE minimi	9,92
DE previsti a regime	8,25
DE minimi – DE a regime	1,67
DE a regime / DE minimi	0,83
ND minimi	7,50
ND previsti a regime	7,00
ND minimi – ND a regime	0,50
ND a regime / ND minimi	0,93

### **Risorse edilizie**

Il corso si svolge presso i locali ad uso scolastico dell'Istituto Vittoria (dell'Associazione Tutto EUROPA) che già ospita altri corsi (liceo linguistico e scuola interpreti). Le aule a disposizione per lo svolgimento delle lezioni sono 6, una aula conferenze e una sala docenti, una sala studenti, uffici di segreteria e laboratori, per complessivi 1200 mq.

### **Attività di ricerca**

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

### **Strumenti di supporto all'attività didattica**

Sono disponibili un laboratorio linguistico (n.12 posti), un laboratorio informatico (n.12 posti), un laboratorio proiezioni e multimedia (n. 24 posti), una biblioteca, una videoteca, un'emeroteca con sala studio e consultazione.

### **Piano finanziario**

Vengono indicati i costi e i ricavi annuali con riferimento all'a.a. 1997/98 (situazione attuale) e 2000/2001 (situazione a regime). Le spese per il personale docente attualmente ammontano a 139.400.000 di lire, a regime la previsione è di 1.230.000 di lire; per gli strumenti di supporto all'attività didattica attualmente la spesa è di 250.000.000 di lire a regime sarà di 80.800.000 di lire. Per il personale non docente attualmente la spesa è di 49.600.000 di lire, a regime sarà di 216.900.000 di lire; per le dotazioni edilizie la spesa attuale è di 40.000.000 di lire, a regime sarà di 120.000.000 di lire gli interventi per il diritto allo studio attualmente

ammontano a 19.500.000 di lire, a regime saranno di 62.000.000 di lire. Le spese di gestione attualmente ammontano a 72.900.00 di lire, a regime saranno di 211.500.00 di lire.

Le risorse finanziarie attualmente ammontano a 235.000.000 di lire più 218.800.000 di lire di investimento iniziale da parte dell'ente gestore, a regime le risorse ammonteranno a 970.000.000 di lire.

*Prospetto finanziario a regime\* ( in milioni)*

<i>Totale spese</i>	1.921
di cui Personale docente di ruolo	1.230
<i>Totale entrate</i>	970
Studenti	660
Enti pubblici o privati	250
Promotori	60
Altre entrate	-

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	900
Da parte dell'ente promotore	900
Di altri enti	-

\* dati relativi al terzo anno di attività dell'istituto.

**Conclusioni**

La documentazione pervenuta è completa e ben articolata.

E' prevista la istituzione di un solo diploma universitario ma non è prevista la istituzione di una facoltà. Il numero dei docenti e dei non docenti effettivamente previsti è di poco inferiore a quello minimo. Il piano finanziario presenta uno squilibrio strutturale con una perdita prevista di un miliardo all'anno, che non può essere coperta dal fondo di dotazione iniziale messo a disposizione dall'ente promotore. Tale squilibrio sarebbe ulteriormente incrementato dall'eventuale aumento dei docenti e dei non docenti per adeguarsi al livello minimo. Peraltro il piano finanziario non tiene in alcuna considerazione le spese per l'attività di ricerca. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione Tutta Europa di Torino e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## Calcolo del fabbisogno minimo di spazi

SEDE AUTONOMA DI : Tutto EUROPA - Torino

DU Relazioni pubbliche

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA DIDATTICA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Presidi	1	59	1,4	<b>82,60</b>	59	1,4	<b>0</b>		59	1,4	<b>0</b>	
Presidenti C.c.l.	1	50	1,4	<b>70,00</b>	50	1,4	<b>0</b>		50	1,4	<b>0</b>	
Docenti di ruolo	13,5	1,4	1,4	<b>26,46</b>	1,4	1,4	<b>0</b>		1,4	1,4	<b>0</b>	
Docenti a contratto		0,7	1,4	<b>0,00</b>	0,7	1,4	<b>0</b>		0,7	1,4	<b>0</b>	
Studenti I livello	120	1,61	1,4	<b>270,48</b>	2,21	1,4	<b>0</b>		6,55	1,4	<b>0</b>	
Studenti II livello		1,03	1,4	<b>0,00</b>	1,74	1,4	<b>0</b>		3,48	1,4	<b>0</b>	
Studenti III livello		1,32	1,4	<b>0,00</b>	1,41	1,4	<b>0</b>		3,1	1,4	<b>0</b>	
Personale 3°-9° livello	1,98	8,64	1,4	<b>23,95</b>	8,64	1,4	<b>0</b>		8,64	1,4	<b>0</b>	
Totale per area				<b>473,49</b>			<b>0</b>				<b>0</b>	
<b>Totale didattica in sede autonoma(F DID )</b>											<b>473,49</b>	

### FABBISOGNODI SPAZI PER LA RICERCA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Direttori		23,3	1,57	<b>0,00</b>	23,3	1,6	<b>0</b>		23,3	1,57	<b>0</b>	
Professori	9	11	1,57	<b>155,15</b>	23,5	1,6	<b>0</b>		23,5	1,57	<b>0</b>	
Ricercatori		4,5	8,88	<b>62,74</b>	21,4	1,6	<b>0</b>		21,4	1,57	<b>0</b>	

## 2.20 British School of Bari – Bari

### 2.20.1 Scheda informativa

#### *Soggetto promotore*

*British School of Bari*, Sig. Richard Udall e Sig.ra Thorpe Lilian, s.n.c.

#### *Sede*

Via Celentano, 27, Bari.

#### *Offerta didattica*

(Non è prevista l'attivazione di una facoltà)

D.U. in *Relazioni Pubbliche*.

(Corso non previsto dall'attuale ordinamento universitario).

#### *Regolamento didattico*

Il piano degli studi prevede 19 esami più la discussione di una tesi.

Gli indirizzi previsti sono amministrazione e comunicazione d'impresa, relazione esterne e giornalismo, promozione d'immagine e tecnica pubblicitaria.

Sono previsti laboratori didattici e stage.

#### *Parere CRC*

Negativo.

#### *Documentazione pervenuta*

- atto costitutivo e statuto della British School of Bari (come associazione);
- autorizzazione Min. P.I. per la gestione di corsi di inglese;
- relazione illustrativa delle attività dell'Istituto;
- 'relazione illustrativa' e piano degli studi del corso di diploma di cui richiedono l'attivazione.

### 2.20.2 Scheda valutativa

#### *Previsione della domanda*

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### *Risorse di personale*

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Relazioni pubbliche	DU	3	13,50	9,92
<i>Docenti minimi</i>			<i>13,50</i>	<i>9,92</i>

Amministrativi e tecnici minimi	7,50
---------------------------------	------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra le risorse minime e a regime di personale.

***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata. Non sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

Non è stato presentato il piano finanziario e non sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

La documentazione è incompleta. In particolare, non appare alcuna informazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. E' prevista la istituzione di un solo diploma universitario. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della British School of Bari e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.21 Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"– Casamassima (Ba)**

### **2.21.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

*Associazione per la Libera Università Mediterranea e la Fondazione “Caterina Degennaro” .*

Presidente: on. G. Degennaro.

#### ***Sede***

S.S 100 Km 15,00 - Casamassima

Via Sparano, 95 – Bari.

#### ***Offerta didattica***<sup>8</sup>

Facoltà di *Economia*<sup>9</sup>

CL *Economia Aziendale*;

CL *Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari*;

CL *Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni*

*Internazionali*;

CL *Economia Assicurativa e Previdenziale*.

Facoltà di *Giurisprudenza*

CL *Giurisprudenza*.

#### ***Regolamento didattico***

*Facoltà di Economia*

*CL Economia Aziendale*

23 annualità: 4 insegnamenti dell'area economica, 8 dell'area aziendale, 3 dell'area giuridica, 3 dell'area matematico-statistica, 3 idoneità ed 1 esame di Lingua Inglese e 1 di Informatica. E' riportato l'elenco degli insegnamenti attivabili.

*CL Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari*

24 annualità: 5 insegnamenti dell'area economica, 5 dell'area aziendale, 5 dell'area giuridica, 4 dell'area matematico-statistica, 3 idoneità ed 1 esame di Lingua Inglese e 1 di Informatica. E' riportato l'elenco degli insegnamenti attivabili.

*CL Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali*

24 annualità: 5 insegnamenti dell'area economica, 5 dell'area aziendale, 5 dell'area giuridica, 3 dell'area matematico-statistica, 3 idoneità ed 1 esame di Lingua Inglese, 1 di Informatica, 1 di un'altra lingua dei paesi dell'area mediterranea. E' riportato l'elenco degli insegnamenti attivabili.

*CL Economia Assicurativa e Previdenziale*

23 annualità: 4 insegnamenti dell'area economica, 5 dell'area aziendale, 6 dell'area giuridica, 3 dell'area matematico-statistica, 3 idoneità ed 1 esame di Lingua Inglese, 1 di Informatica. E' riportato l'elenco degli insegnamenti attivabili.

*Facoltà di Giurisprudenza*

Sono previsti 4 indirizzi: in Diritto Internazionale, in Sicurezza del Lavoro e Tutela dell'Ambiente; in Giuristi d'Impresa; in Giornalismo e Comunicazione.

---

<sup>8</sup> Secondo la documentazione è prevista l'attivazione della Facoltà di *Architettura*, con indirizzi in Bio-architettura e Macro-urbanistica, della quale non si tiene però conto nell'analisi delle risorse e dei fattori produttivi nell'ambito di questa relazione in assenza di adeguate informazioni. L'eventuale istituzione ed autorizzazione al rilascio di un titolo di studio universitario avente valore legale si riferisce solo alle Facoltà di Economia e Giurisprudenza.

<sup>9</sup> La documentazione parla in realtà di «indirizzi», ma allo stato attuale gli ordinamenti didattici vigenti prevedono specifici corsi di laurea con le denominazioni ed i curricula indicati nel progetto.



Sono previste 27 annualità: 12 insegnamenti obbligatori dell'area giuridica, 2 dell'area storico giuridica, 1 dell'area filosofica, 1 dell'area economica, 4 insegnamenti caratterizzanti dell'indirizzo prescelto, 2 a scelta, 3 idoneità ed 1 esame di Lingua Inglese e Informatica (solo per l'indirizzo in Diritto Internazionale 1 esame di un'altra lingua dei paesi dell'area mediterranea). E' riportato l'elenco degli insegnamenti attivabili.

**Parere CRC**

Negativo.

**Documentazione pervenuta**

- a) Relazione generale;
- b) protocolli d'intesa e convenzioni già stipulate;
- c) statuto della Libera Università Mediterranea "Jean Monnet";
- d) piano finanziario e di fattibilità;
- e) atto costitutivo e statuto della Fondazione "Caterina Degennaro";
- f) atto costitutivo e statuto dell'Associazione per la Libera Università Mediterranea;
- g) progetti degli immobili - sede della Libera Università Mediterranea "Jean Monnet";
- h) Nuovo piano finanziario – organigramma – garanzie per la copertura delle spese per i prossimi 4 anni;
- i) documentazione fotografica probante l'esistenza dei servizi a disposizione degli studenti;
- j) relazione delle attività accademiche svolte nell'a.a 1997/98;
- k) attività svolte (Congressi, Meetings, incontri scientifici).

**2.21.2 Scheda valutativa**

**Previsione della domanda**

La previsione del numero di studenti è di 100 studenti per il primo anno, di 240 per il secondo, di 440 per il terzo e di 610 per il quarto.

**Risorse di personale**

*Personale docente.* Nello statuto sono previsti 50 posti di prima fascia, 50 posti di seconda fascia e 50 posti di ricercatore. Dal piano finanziario risulta invece che alla fine del quarto anno di attività l'organico del personale docente sarà composto da 10 professori ordinari, 15 associati, e 15 ricercatori (nc).

*Personale non docente.* Nello statuto è riportata la tabella con l'organico del personale non docente, per un totale di 27 posti, di cui 2 dirigenti e 25 posti per amministrativi, bibliotecari e altri tecnici e ausiliari. Dal piano finanziario risulta che alla fine del quarto anno il personale non docente ammonterà a 16 unità.

*Calcolo delle risorse minime di docenza*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale professori	DE
Economia	4 CL	4	45,00	33,06
Giurisprudenza	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>63,00</i>	<i>46,28</i>

Amministrativi e tecnici minimi	24,00
---------------------------------	-------

### *Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	63,00
Docenti previsti a regime	40,00
Docenti minimi – Docenti a regime	23,00
Docenti a regime / Docenti minimi	0,63
DE minimi	46,28
DE previsti a regime	28,05
DE minimi – DE a regime	18,24
DE a regime / DE minimi	0,61
ND minimi	24,00
ND previsti a regime	16,00
ND minimi – ND a regime	8,00
ND a regime / ND minimi	0,67

### ***Risorse edilizie***

La TRADE SERVICE S.r.l, emanazione dell'Associazione e Fondazione "Caterina Degennaro" promotrice e controllata dalla stessa, ha già approntato la sede e gli immobili necessari per la L.U.M ed ha già fornito le attrezzature necessarie all'attività didattica e di ricerca. Gli oneri a carico della L.U.M. consisteranno nel pagamento di un canone di locazione pari a 0 lire per i primi 4 anni di attività e successivamente "proporzionato" alle effettive possibilità della L.U.M. stessa. Viene inoltre precisato che gli immobili hanno una destinazione urbanistica compatibile con l'utilizzo ai fini universitari e che l'Amministrazione comunale competente vede con favore l'iniziativa. Complessivamente la sede universitaria dispone di una superficie pari a 1.537 mq.

### ***Attività di ricerca***

Nella relazione generale vengono citati una collana di testi di studi particolari e le ricerche in corso di realizzazione. Nel piano finanziario sono previsti nel 1° anno 2,6 miliardi di lire di proventi da contratti e contributi esterni, nel 2° anno 4 miliardi di lire, nel 3° anno 6 miliardi di lire, nel 4° anno 7 miliardi di lire.

### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Dalla documentazione fotografica presentata risultano attivati il servizio di mensa e laboratori informatici a disposizione degli studenti.

### ***Piano finanziario***

I costi sono stati conteggiati secondo i seguenti criteri:

- a) per il personale docente di ruolo, delle facoltà di Economia e di Giurisprudenza, si è considerata l'ipotesi che nei primi 4 anni di attività vengano coperti: nel 1° anno 2 professori ordinari, 3 professori associati non confermati, 3 ricercatori non confermati; per il 2° anno 4 professori ordinari, 7 associati non confermati e 7 ricercatori non confermati; per il 3° anno 8 professori ordinari, 11 professori associati non confermati, 11 ricercatori non confermati per il 4° anno 10 professori ordinari, 15 professori associati non confermati e 15 ricercatori non confermati. Il costo medio unitario considerato è di 110 milioni per professori straordinari, 75 milioni per gli associati non confermati, 50 milioni per i ricercatori non confermati.
- b) per il personale docente non di ruolo (personale a contratto), si ipotizza che vengano conferiti nei primi 4 anni di attività fino a 32 contratti (5 nel 1° anno, 13 nel 2°, 22 nel 3°, 32 nel 4°) con un corrispettivo medio di 50 milioni;

- c) per il personale non docente si è considerata l'ipotesi che già dal 1° anno di attività saranno coperti 16 posti, organico minimo per il funzionamento delle due facoltà che negli anni successivi potrà prevedere un incremento proporzionale alla crescita del numero degli studenti. Il costo medio unitario considerato è di 55 milioni, corrispondente al costo medio unitario per personale non docente di Università legalmente riconosciuta;
- d) per i costi generali, si è considerata l'ipotesi di costi di maggiore entità nei primi anni e successivamente orientati su una media pari al 35% del costo del personale docente e non; le spese generali non includono gli oneri relativi per beni ammortizzabili (comprese le strutture didattiche), che verranno assunti dalla Società immobiliare.
- e) per i canoni di locazione (da versare alla S.r.l. TRADE SERVICE) si è previsto un canone pari a 0 Lire per i primi 4 anni, poiché solo dal 5° anno sarà corrisposto un canone effettivo.

Per le *entrate*, si deve tener presente che:

- a) è previsto che le spese ordinarie vengano sostenute con le entrate derivanti dalle rette degli studenti, nell'ipotesi di un valore unitario della retta pari a 5 milioni di lire per il 1° anno i ricavi ammontano a 500 milioni di lire, per il 2° anno a 1,2 miliardi di lire, per il 3° anno a 2,2 miliardi di lire, per il 4° anno a 3 miliardi di lire;
- b) considerando che l'iniziativa per la L.U.M. si basa sulla concezione di costituire una struttura universitaria finanziariamente autosufficiente, la copertura delle spese ordinarie per i primi 4 anni si ipotizza avvenga attraverso la stipula di contratti di consulenza, nonché di disponibilità finanziarie di assistenza che perverranno da Società e da Assicurazioni. Tuttavia già dal primo anno le rette degli studenti dovrebbero assicurare un'ulteriore copertura dei costi ordinari e dal 5° anno garantire il regolare funzionamento;
- c) un'ulteriore fonte di introiti sarà costituita da proventi di ricerche e di attività per conto terzi commissionate da soggetti esterni (imprese, enti, ecc.).

L'impegno finanziario complessivo è a carico della Società Immobiliare S.r.l. TRADE SERVICE, controllata dalla Associazione e Fondazione "Caterina Degennaro", ed ammonta a 5 miliardi, di cui per investimenti in attrezzature, arredi e strumenti inerenti allo svolgimento dell'attività universitaria. Il mantenimento e lo sviluppo della L.U.M. sono altresì assicurati dagli introiti derivanti dai contratti di consulenza, di cui è stata allegata copia, stipulati con la già citata Trade Service S.r.l., la Baricentro Service Srl e la Bariatto Spa. In allegato alla documentazione viene presentato l'impegno finanziario della Fondazione Caterina Degennaro (garantito da una sottoscrizione di titoli azionari del valore nominale di 32 miliardi di lire) per il sostegno delle attività istituzionali a partire dall'a.a 1999/2000.

***Prospetto finanziario a regime (in milioni)***

<i>Totale spese</i>	6.855
di cui Personale di ruolo	2.975
<i>Totale entrate</i>	10.050
Studenti	3.050
Enti pubblici o privati	-
Promotori	-
Altre entrate (contratti e contributi est.)	7.000

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	5.000
Da parte dell'ente promotore	5.000
Di altri enti	-

<i>Fondo di dotazione annuale</i> <sup>10</sup>	7.750
Da parte dell'ente promotore	7.750

<sup>10</sup> La somma indicata si riferisce all'insieme dei contributi previsti nei primi quattro anni.

## **Conclusioni**

La proposta presentata prevede un'offerta didattica che, alla luce, dei vigenti ordinamenti didattici è assimilabile a quattro corsi di laurea della facoltà di Economia e di un corso di laurea presso la facoltà di Giurisprudenza. La valutazione complessiva della disponibilità delle risorse è stata limitata a tali corsi, mentre non è stata presa in considerazione la prevista istituzione della facoltà di Architettura per la quale mancano le informazioni e quindi i presupposti necessari per istituirla.

La previsione complessiva della domanda con riferimento alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza appare congrua sia in valore assoluto, sia in relazione alla domanda potenziale del bacino di utenza di riferimento, anche alla luce di un importo delle tasse di iscrizione più basso rispetto a quello inizialmente previsto.

Lo Statuto prevede un numero di docenti e non docenti adeguato allo svolgimento delle indispensabili attività di didattica e di ricerca, mentre nel piano finanziario il numero di docenti e non docenti previsto a regime appare al di sotto del livello minimo. Inoltre al di sotto dei livelli effettivi risultano nel piano finanziario i costi medi a regime per le diverse figure di personale docente.

Il piano finanziario prevede una congrua disponibilità di risorse e di strumenti per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, evidenziando la consapevolezza da parte dei promotori della indispensabile presenza congiunta delle due attività.

Inferiore alla dotazione minima, definita secondo la metodologia dell'Osservatorio, appare invece la disponibilità degli spazi, la cui disponibilità dovrebbe essere anche dimostrata da documenti formali da parte della Trade Service Srl. Analogamente dovrebbero essere previste per almeno un quinquennio le condizioni di locazione o comodato, alle quali l'immobile e gli ulteriori spazi necessari verranno resi disponibili.

Complessivamente l'ente promotore mette a disposizione della nuova istituzione una significativa dotazione iniziale di 5 miliardi per le spese di avvio, nonché una dotazione per i primi quattro anni accademici per complessivi 7,750 miliardi. L'ente promotore ha inoltre evidenziato una ulteriore significativa disponibilità finanziaria che potrà essere messa a disposizione nel caso di necessità.

L'Osservatorio ritiene dunque che possano sussistere gli elementi di base per valutare positivamente la proposta, purché essa sia integrata in alcune sue parti significative, sia in relazione alla dotazione di personale docente, che alle disponibilità edilizie. Alla luce di tali modifiche il piano finanziario dovrebbe essere opportunamente modificato, con una più puntuale indicazione del sostegno dei promotori.

E' evidente però che l'eventuale nuova istituzione, allo stato attuale, potrà riguardare esclusivamente le facoltà di Economia e Giurisprudenza, e l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale solo a far data dall'anno accademico 1999/2000, in quanto, come è argomentato nella premessa di questa relazione, non è possibile il riconoscimento *ex-post* delle attività didattiche sin qui svolte. E' del tutto evidente che gli studenti iscritti sino ad oggi a corsi offerti da enti e istituzioni non autorizzate al rilascio di titoli aventi valore legale non potranno in alcun modo veder riconosciuta l'attività sin qui svolta.

## Calcolo del fabbisogno minimo di spazi

SEDE AUTONOMA DI : Jean Monnet – Casamassima - Bari

Facoltà di economia (3 CL)

Facoltà di giurisprudenza (1 CL)

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA DIDATTICA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Presidi	2	59	1,4	<b>165,20</b>	59	1,4	<b>0</b>		59	1,4	<b>0</b>	
Presidenti C.c.l.	4	50	1,4	<b>280,00</b>	50	1,4	<b>0</b>		50	1,4	<b>0</b>	
Docenti di ruolo	63	1,4	1,4	<b>123,48</b>	1,4	1,4	<b>0</b>		1,4	1,4	<b>0</b>	
Docenti a contratto	32	0,7	1,4	<b>31,36</b>	0,7	1,4	<b>0</b>		0,7	1,4	<b>0</b>	
Studenti I livello		1,61	1,4	<b>0,00</b>	2,21	1,4	<b>0</b>		6,55	1,4	<b>0</b>	

## **2.22 Libero Istituto Universitario Internazionale – Bari**

### **2.22.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Dott.ssa Maria Pieralice, Associazione Centro studi di Radioattività e Radioecologia.

#### ***Sede***

Via P. Oreste, 45 – Bari.

#### ***Offerta didattica***

Corsi di perfezionamento e specializzazione post-laurea ‘in prescelti settori della scienza di base ed applicativa’ (radioattività ambientale, radioecologia).

#### ***Regolamento didattico***

Non è stato presentato.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) atto costitutivo;
- b) statuto del Libero Istituto Universitario Internazionale;
- c) verbale di consiglio di amministrazione dell’associazione del dicembre 1992 in cui tra gli argomenti all’ordine del giorno c’è l’istituzione dell’Istituto Universitario Internazionale.

### **2.22.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### ***Risorse di personale***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata né i dati per determinare il fabbisogno minimo di docenza.

#### ***Risorse edilizie***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata, né sono disponibili i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

#### ***Attività di ricerca***

Dallo Statuto: “.. il libero istituto Universitario nasce per sviluppare attività di ricerca e didattica in materie e discipline che non coprono il settore tradizionale degli insegnamenti impartiti di norma nei corsi di laurea, bensì in disciplina altamente specialistiche e, per lo più, maturate e sviluppate ad alto livello solo a livello internazionale dell’attività scientifica”.

#### ***Strumenti di supporto all’attività didattica***

Non è disponibile alcuna informazione nella documentazione presentata.

### ***Piano finanziario***

Sono disponibili solo alcune informazioni sulle spese relative al triennio 1994/96. Le spese destinate al personale docente sono state pari a 100.000.000 di lire annue, 95.00.000 di lire annue per il personale non docente, 25.000.000 di lire annue per funzionamento ricerca e 15.000.000 di lire annue per funzionamento generale. Non vi è alcun riferimento alle entrate. Non è stato presentato il piano finanziario, né sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

### ***Conclusioni***

La documentazione presentata è incompleta. In particolare, non appare alcuna documentazione sulle risorse di personale, edilizie e finanziarie. Non sussiste la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione del Libero Istituto Universitario Internazionale di Bari e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **2.23 LUMES – Libera Università Manageriale Europea - Spoleto**

### **2.23.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

*Amici della LUMES*, Associazione culturale.

#### ***Sede***

Villa Redenta, 1 06049 Spoleto (PG).

#### ***Offerta didattica***

Facoltà di *Economia*

Corso di laurea in *Economia ambientale*.

#### ***Regolamento didattico***

Il regolamento prevede da 22 a 24 annualità, a cui si aggiungono le prove di idoneità di informatica e di una lingua straniera. Sono previsti, a regime, complessivamente 33 corsi attivati.

#### ***Parere CRC***

Negativo.

#### ***Documentazione pervenuta***

Relazione dettagliata contenente, con riferimento alla LUMES:

- a) Piano finanziario;
- b) Prospetto degli immobili;
- c) Relazione sul bacino di utenza;
- d) Statuto;
- e) regolamento didattico.

### **2.23.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Viene presentata una previsione del bacino di utenza, assegnando dei pesi di attrazione alla popolazione totale delle regioni italiane. Il peso assegnato all'Umbria è di 1 studente su 5.000 persone; alle altre regioni limitrofe si assegna un peso pari a 1 studente su 10.000 persone; valori pari a 1/100.000 e 1/1.000.000 per le altre regioni. Si dichiara che un numero di studenti in corso superiore a 500 unità non sarebbe realistico. D'altra parte, un numero inferiore a 300/350 non sarebbe sostenibile economicamente, secondo i dati presentati dalla proposta.

Non è esplicitato il numero di studenti previsti per ciascun anno accademico, ma nel piano finanziario si utilizza un numero di matricole a regime pari a 100 studenti l'anno, a partire da 25 al 1° anno di attività. Non si considera la possibilità di abbandoni, né di fuori corso.

#### ***Risorse di personale***

Personale docente. Nello statuto sono indicati 6 posti per professore di I fascia, 6 posti per professore di II fascia e 8 posti per ricercatore (20 posti di ruolo in tutto). A regime, cioè al 5° anno accademico, è previsto che l'organico effettivo sia composto da 10 docenti di ruolo (4 ordinari, 3 associati e 3 ricercatori) e 5 professori a contratto e solo al 7° anno viene raggiunta la copertura dei 20 posti previsti nello statuto. Per far fronte ai 33 corsi previsti a regime si considerano inoltre 3 docenti di ruolo in altre università statali, 2 di altre università non statali



e 8 “esterni” (docenti a contratto). Si assume quindi di assegnare un solo corso a persona (contando anche i ricercatori).

*Personale non docente.* Nello Statuto si prevede la presenza di 2 dirigenti amministrativi, 7 amministrativi, 2 bibliotecari, 6 posti per servizi tecnici e ausiliari, per un totale di 17 unità a regime. Di questi posti, solo 7 si prevede che vengano effettivamente coperti entro il 5° a.a., mentre i rimanenti verranno coperti entro il 7° a.a..

#### *Calcolo delle risorse minime di personale*

Facoltà	Corsi di studio	Durata	Totale docenti	DE
Economia	1 CL	4	18,00	13,22
<i>Docenti minimi</i>			<i>18,00</i>	<i>13,22</i>

Amministrativi e tecnici minimi	9,00
---------------------------------	------

#### *Confronto tra risorse minime e a regime*

Docenti minimi	18,00
Docenti previsti a regime	10,00
Docenti minimi – Docenti a regime	8,00
Docenti a regime / Docenti minimi	0,56
DE minimi	13,22
DE previsti a regime	7,61
DE minimi – DE a regime	5,61
DE a regime / DE minimi	0,58
ND minimi	9,00
ND previsti a regime	7,00
ND minimi – ND a regime	2,00
ND a regime / ND minimi	0,78

#### ***Risorse edilizie***

A regime si prevede un immobile di 10.000 mq, richiesto al Comune di Spoleto. Per ora sono previste varie sedi in affitto, o comodato. Manca una documentazione adeguata degli eventuali impegni del Comune.

#### ***Attività di ricerca***

Non si parla di organizzazione della ricerca, né di dipartimenti. Gli strumenti di supporto alla ricerca vengono elencati in modo non distinto dal supporto alla didattica. In ogni caso essi non sono attualmente disponibili.

#### ***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Gli strumenti di supporto alla didattica (aule, laboratori e biblioteche) vengono elencati in modo non distinto dal supporto alla ricerca. Attualmente non sono disponibili. Il piano finanziario prevede appena 290 milioni nei primi 6 anni per la loro acquisizione.

#### ***Piano finanziario***

Viene presentato un dettagliato piano finanziario per i primi 6 anni di attività.

Le uscite sono determinate principalmente da spese per il personale (per il funzionamento degli organi e per le attività istituzionali) e per l'acquisto di beni e servizi. Tra le uscite compaiono anche voci relative a “Scuole corsi di perfezionamento” e “Borse di studio”. In conto capitale sono evidenziate le spese per immobili, impianti, attrezzature e macchinari.

Il costo del personale è valutato in circa 46 milioni di lire per i non docenti e di 70 milioni per docente. Quest'ultimo valore appare decisamente sottostimato. I contratti di insegnamento sono valutati a 60 milioni di lire annue ciascuno.

E' da notare che nei sei anni finanziari descritti non viene raggiunto l'organico dichiarato a regime.

Sono citati, ma non contabilizzati esplicitamente, eventuali finanziamenti internazionali e proventi per prestazioni di servizi a enti pubblici e privati (stimati in 200 milioni annui).

E' stabilito un livello di tasse di iscrizione di circa 10 milioni di lire l'anno per studente iscritto. E' previsto un contributo da parte dell'Ass. Amici della LUMES di 500 milioni per il primo anno, di 400 per il secondo e di 350 per il terzo. Inoltre, è inserito in bilancio un contributo costante da parte di Comuni (Spoleto e altri) di 30 milioni di lire l'anno.

Nel primo anno circa un terzo delle entrate, al netto delle partite di giro, deriva da pagamenti degli studenti (25 immatricolati), mentre per i rimanenti 2/3 si prevede un contributo di 500 milioni da parte dell'Associazione della LUMES e di 30 milioni da parte del Comune di Spoleto.

*Prospetto finanziario a regime ( in milioni)\**

<i>Totale spese</i>	2.161
di cui Personale docente di ruolo	794
<i>Totale entrate</i>	2.349
Studenti	2.273
Enti pubblici o privati	30
Promotori	-
Altre entrate	45

<i>Fondo di dotazione iniziale</i>	1.250
Da parte dell'ente promotore	1.250
Di altri enti	-

\*Al netto delle partite di giro

***Altre considerazioni***

Lo Statuto non prevede il Senato accademico, sostituito dal Consiglio di facoltà; non è previsto il preside. Il rettore può essere professore di I fascia di un'altra università.

***Conclusioni***

La documentazione presentata non fornisce indicazioni circa l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie ad acquisire i fattori produttivi (immobiliari e finanziari) da acquisire. Il numero di docenti previsti a regime è inferiore di oltre il 40% a quello minimo ed il costo medio per il personale docente appare sottostimato.

Il piano finanziario è relativo ai primi 6 anni di attività, ma in questo periodo non vengono acquisiti tutti i fattori produttivi dichiarati necessari. I fattori mancanti dovrebbero essere acquisiti, secondo le indicazioni dell'ente promotore, dal 7° a.a., anno in cui il progetto esplicitamente prevede la possibilità di ottenere un contributo dal Murst. Risulta quindi evidente la previsione che il piano finanziario degli a.a. oltre il 7° sarebbe in buona misura coperto da tale contributo. Nel piano finanziario non sono indicati fondi per le attività di ricerca scientifica. Non sussiste quindi la presenza congiunta di attività didattica e di ricerca che caratterizza le attività universitarie.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione della Libera Università Manageriale Europea e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## Calcolo del fabbisogno minimo di spazi

SEDE AUTONOMA DI : LUMES Spoleto

Facoltà di economia (1 CL)

### FABBISOGNO DI SPAZI PER LA DIDATTICA

Categorie di utenti	Area umanistica				Area scientifica				Area medica			
	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)	N° utenti (1)	S.U.U .min. (2)	Ci min (3)	Fabbisogno spaziale teorico minimo (4)
Presidi	1	59	1,4	<b>82,60</b>		59	1,4	<b>0</b>		59	1,4	<b>0</b>
Presidenti C.c.l.	1	50	1,4	<b>70,00</b>		50	1,4	<b>0</b>		50	1,4	<b>0</b>
Docenti di ruolo	18	1,4	1,4	<b>35,28</b>		1,4	1,4	<b>0</b>		1,4	1,4	<b>0</b>
Docenti a contratto	5	0,7	1,4	<b>4,90</b>		0,7	1,4	<b>0</b>		0,7	1,4	<b>0</b>
Studenti I livello	0	1,61	1,4	<b>0,00</b>		2,21	1,4	<b>0</b>		6,55	1,4	<b>0</b>
Studenti II livello*	400	1,03	1,4	<b>576,80</b>		1,74	1,4	<b>0</b>		3,48	1,4	<b>0</b>
Studenti III livello	0	1,32	1,4	<b>0,00</b>		1,41	1,4	<b>0</b>		3,1	1,4	<b>0</b>
Personale 3°-9° livello	1,8	8,64	1,4	<b>21,77</b>		8,64	1,4	<b>0</b>		8,64	1,4	<b>0</b>

## **2.24 Associazione Campus Universitario Libero Ateneo Internazionale - Treviso**

### **2.24.1 Scheda informativa**

#### ***Soggetto promotore***

Associazione “Campus Universitario”  
Via Nicolò Tommaseo 13 35100 - Padova .  
Segreteria Via Callalta 54b 31057 Lanzago di Silea (TV)  
Tel. 0422 469469.

#### ***Sede***

Via Nicolò Tommaseo 13 Padova.  
Segreteria Via Callalta 54b Lanzago di Silea (TV).

#### ***Offerta didattica***

(Non è prevista l’attivazione di una facoltà).

CL in *Economia* (non previsto dall’attuale ordinamento universitario)

CL in *Relazioni pubbliche* (privo di ordinamento nazionale)

CL in *Scienze della Comunicazione*.

#### ***Regolamento didattico***

Si definiscono i vari indirizzi di studio per il Corso di Laurea in Economia senza specificare il numero complessivo di insegnamenti da attivare, né il numero di docenti di ruolo o a contratto da impegnare nelle attività didattiche. Appare da segnalare la mancanza nel Corso di Laurea in Economia degli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e Istituzione di diritto pubblico.

#### ***Parere CRC***

Negativo

#### ***Documentazione pervenuta***

- a) Progetto didattico;
- b) Statuto Associazione “Campus universitario”;
- c) Ricerca sugli studenti della provincia di Treviso e Belluno;
- d) Schede riassuntive.

### **2.24.2 Scheda valutativa**

#### ***Previsione della domanda***

Non è disponibile nella documentazione presentata.

#### ***Risorse di personale***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

#### ***Calcolo delle risorse minime di personale***

Corsi di studio	Tipo	Durata	Totale docenti	DE
Economia	CL	4	18,00	13,22
Relazioni pubbliche	CL	4	13,50	9,92
Scienze della comunicazione	CL	4	9,00	6,61
<i>Docenti minimi</i>			<i>40,50</i>	<i>29,75</i>

Amministrativi e tecnici minimi	16,50
---------------------------------	-------

Non sono disponibili i dati per effettuare il confronto tra risorse minime e a regime di personale.

***Risorse edilizie***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata, nè i dati per determinare il fabbisogno minimo di spazi.

***Attività di ricerca***

Si configura un'attività di ricerca essenzialmente legata al tessuto economico delle piccole e medie imprese nel territorio delle provincie di Treviso e di Belluno, con stage e attività di supporto. Queste azioni, pur rappresentando un'integrazione tra mondo del lavoro e università, assumono, nella forma in cui sono presentate, lineamenti specifici della formazione professionale, diversa dalla ricerca di livello universitario.

***Strumenti di supporto all'attività didattica***

Non sono disponibili informazioni nella documentazione presentata.

***Piano finanziario***

Il piano finanziario non è stato presentato, nè sono disponibili i dati per costruire il prospetto finanziario a regime.

***Conclusioni***

Non è presente alcun piano finanziario che renda possibile una valutazione sulla capacità di garantire il reperimento di tutte le risorse, umane e strumentali, indispensabili alla attivazione di una università non statale. Non è presente alcuna indicazione sul personale docente e non docente di ruolo necessario per le descritte attività da istituire.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni svolte, a parere dell'Osservatorio, non sussistono i requisiti minimi per l'istituzione dell'Associazione Campus Universitario Libero Ateneo Internazionale di Treviso e quindi per l'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale.

## **APPENDICI**

**Appendice 1**  
**Un quadro di sintesi delle proposte**

**Tab. 1 Le proposte di nuove istituzioni per regione e confronto con l'offerta didattica esistente**

Regione	Offerta didattica esistente		Proposte di nuove istituzioni non statali			
	Atenei statali	Atenei non statali	Nuove istituzioni	Numero CL	Numero DU	Altro
Abruzzo	3	0	0	0	0	
Basilicata	1	0	0	0	0	
Calabria	3	0	3	3	2	
Campania	6	1	5	4	5	
Emilia Romagna	4	0	0	0	0	
Friuli V. G.	3	0	0	0	0	
Lazio	5	4	5	8	0	c. specializzazione
Liguria	1	0	1	3	0	
Lombardia	6	5	4	3	2	c. specializzazione
Marche	3	1	0	0	0	
Molise	1	0	0	0	0	
Piemonte	3	0	1	0	1	
Puglia	3	0	3	5	1	c. perfezionamento
Sardegna	2	0	0	0	0	
Sicilia	3	0	0	0	0	
Toscana	6	0	0	0	0	
Trentino	1	1	0	0	0	
Umbria	2	0	1	1	0	
Veneto	4	0	1	3	0	
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	

**Tab. 2 - Le proposte di offerta didattica per istituzione**

<i>Regione</i>	
CALABRIA	<b>Libera Università della Sibaritide - Rossano - Cosenza</b>
	<i>Facoltà di economia</i>
	CL Economia del turismo
	CL Economia ambientale
	<i>Facoltà di Storia, conservazione e tutela dei beni culturali</i>
	CL Storia, conserv. e tutela dei beni amb.
	<b>Libera facoltà di Scienze Sociali - Reggio Calabria</b>
	<i>Facoltà di Scienze Sociali</i>
	DU Servizio sociale
<b>Libera Univers. Mediterranea del Design LUMED - Catanzaro</b>	
DU in design	
CAMPANIA	<b>ISIT - Istituto per Interpreti e Traduttori - Maddaloni - Caserta</b>
	DU interpreti / traduttori
	CL interpretariato e traduzione
	<b>Libera Università Partenopea - Napoli</b>
	DU Operatore della sicurezza e del controllo sociale
	DU operatore della PA
	<b>Libera Università degli Studi del Meridione - Ariano Irpino - Avellino</b>
	<i>Fac Scienze della comunicazione e dello spettacolo</i>
	CL discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
	<b>Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Airola - Benevento</b>
	DU interpreti/trad
	<b>Libero Istituto Universitario di Scienze Turistiche e Sociali - Caserta</b>
<i>Facoltà di economia</i>	
CL Economia del turismo	
CL Economia assic. e previdenziale	
DU Gestione delle amministrazioni pubbliche	
LAZIO	<b>Libero Istituto Universitario "San Michele" - Roma</b>
	CL Scienza della formazione primaria
	<b>Università Europea - Roma</b>
	<i>Fac internazionale di diritto e sc. politiche ed economiche</i>
	CL Diritto e sc. politiche ed econ. Internazionali
	CL Sc. bancarie e del commercio internazionale
	CL Politica economica applicata allo sport e tempo libero
	CL Sc.dell'educazione e della politica
	<b>Libera Univers. Internazionale degli Studi Multimediali e Audiovisivi - Roma</b>
	<i>Facoltà di economia</i>
	CL Economia e gestione dell'audiovisivo
	<b>Libera Università Europea - Roma</b>
	<i>Facoltà internazionale delle dottrine comunitarie</i>
	CL dottrina comunitaria
	<b>Libera Università degli Studi Internazionali Città di Ostia - Roma</b>
<i>Fac di gestione aziendale internazionale</i>	
CL Gestione aziendale internazionale	
LIGURIA	<b>Università Internazionale di Scienze Turistiche e Comunitarie - San Remo</b>
	<i>Fac scienze turistiche e comunitarie</i>
	CL Economico sociale (turistico)
	CL umanistico-linguistico
	CL Giuridico



Segue tabella 2

<i>Regione</i>	
LOMBARDIA	<b>Università Ambrosiana - Milano</b>
	<i>Facoltà Medicina e chirurgia</i>
	CL Medicina e chirurgia
	<i>Facoltà Scienze infermieristiche</i>
	DU Scienze infermieristiche
	<b>Istituto Superiore Europeo di Studi Turistici - Milano</b>
	CL Scienze turistiche
	DU Scienze turistiche
	<b>European Businnes School - Milano</b>
	CL Business administration (gestione aziendale)
PIEMONTE	<b>Istituto Universitario proposto dalla Associazione "Tutto Europa" - Torino</b>
	DU Relazioni pubbliche
PUGLIA	<b>British School of Bari - Bari</b>
	DU Relazioni pubbliche
	<b>Libera Università Mediterranea Jean Monnet - Bari</b>
	<i>Facoltà di economia</i>
	CL Economia aziendale
	CL Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari
	CL Economia delle Amm. Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali
	<i>Facoltà di giurisprudenza</i>
	CL Giurisprudenza
	<i>Facoltà architettura</i>
CL Architettura	
UMBRIA	<b>Libero Istituto Universitario Internazionale - Bari</b>
	corsi di perfezionamento
UMBRIA	<b>Libera Università Manageriale Europea - Spoleto</b>
	<i>Facoltà di economia</i>
VENETO	CL Economia ambientale
	<b>Libero Ateneo Internazionale - Padova</b>
	<b>Fac economia</b>
	CL Economia
CL Relazioni pubbliche	
CL Scienze della comunicazione	

**Tab. 3 Le proposte di offerta didattica per area disciplinare e regione**

Regioni	AREE DISCIPLINARI								TOTALE
	ECONOMIA	LETTERE E FILOSOFIA	SCIENZE POLITICHE/ SOCIOLOGIA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	GIURISPRUDENZA	MEDICINA	ARCHITETTURA	AGRARIA / VETERINARIA	
CALABRIA	2 CL	1 CL	1 DU				1 DU		3 CL 2 DU
CAMPANIA	2 CL 1 DU	1 CL	1 DU	1 CL 2 DU	1 DU				4 CL 5 DU
LAZIO	4 CL	1 CL	1 CL		2 CL				8 CL
LIGURIA	1 CL			1 CL	1 CL				3 CL
LOMBARDIA	2 CL 1 DU					1 CL 1 DU		specializzazioni	3 CL 2 DU
PIEMONTE			1 DU						1 DU
PUGLIA*	4 CL		1 DU		1 CL				5 CL 1 DU
UMBRIA	1 CL								1 CL
VENETO	1 CL	1 CL	1 CL						3 CL
TOTALE	16 CL 2 DU	4 CL	2 CL 4 DU	2 CL 2 DU	4 CL 1 DU	1 CL 1 DU	1 DU	Specializzazioni	30 CL 11 DU

\*Nella tabella non è inserita l'offerta didattica del Libero Ist. Univ. Internazionale relativa ai corsi di terzo livello

## Appendice 2

### La normativa sulle risorse di docenza con particolare riferimento alle università non statali

Un riferimento chiaro sulle risorse di personale appartenente ai ruoli dei professori universitari ritenute indispensabili per l'attivazione di una università non statale è dato dal Testo Unico dell'Istruzione universitaria, R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, che agli artt. 200 e 201 detta le norme per l'istituzione di "Università ed Istituti superiori liberi" (norme tuttora in vigore):

*“200. L'Ente o gli Enti promotori della istituzione di una Università o di un Istituto superiore libero debbono rassegnare al Ministro lo schema del relativo statuto, allegando una motivata relazione ed un documentato piano finanziario.*

....  
**201.** *Lo statuto determina:*

...  
*d) il ruolo organico dei posti di professore per ciascuna Facoltà o Scuola; il numero di posti deve essere tale da assicurare l'efficace funzionamento della Facoltà e Scuola;*

...  
**212.** *Le Università e gli Istituti superiori liberi o alcune loro Facoltà o Scuole possono essere soppresse con decreto Reale quando sia accertata l'insufficienza dei mezzi finanziari o del materiale didattico di cui dispongono, ovvero per ragioni inerenti all'interesse generale degli studi o alla distribuzione territoriale degli Istituti di istruzione superiore.*

...  
*Con lo stesso decreto Reale relativo alla soppressione saranno stabilite le disposizioni che si renderanno necessarie nei riguardi del personale di ruolo e degli studenti.”*

Venendo a tempi più vicini, la legge delega 28/80 ed i successivi provvedimenti hanno regolato le condizioni che debbono essere soddisfatte in materia di insegnamento universitario, sia nelle Università statali che in quelle legalmente riconosciute. Una lettura attenta delle norme appare offrire un quadro abbastanza chiaro della volontà del legislatore.

Con la legge n.28/80 viene affermato il principio che i corsi ufficiali delle università (tutte) possono essere tenuti solo da docenti universitari che siano stati abilitati a tale funzione attraverso un concorso (professori di ruolo di I e II fascia, nonché, dal 1990, i ricercatori confermati); tale principio verrà parzialmente modificato con la legge 549/95 e del tutto riformato con il Regolamento per la disciplina dei professori a contratto del 1998.

L'articolo 3 della 28/80, dopo aver definito le figure dei docenti e dei ricercatori, recita:

*Possono essere chiamati a cooperare alle attività universitarie studiosi ed esperti assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi del successivo art. 6.*

*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge non possono essere conferiti incarichi di insegnamento, salvo quanto precisato al terzo comma, n. 1, ed al quinto comma dell'art. 5 e al primo comma, lettera e)<sup>11</sup>, dell'art. 12 della presente legge.*

I primi due commi, ma soprattutto il secondo, dell'articolo 6 della legge n.28/80 definiscono in modo chiaro la figura dei professori a contratto e la temporanea eccezione per le università non statali:

---

<sup>11</sup> L'articolo 5 tratta del proseguimento degli incarichi per gli incaricati stabilizzati e l'articolo 12 il proseguimento degli incarichi non stabilizzati sino all'espletamento della seconda tornata delle idoneità ad associato.

*I rettori delle università possono stipulare contratti di diritto privato a tempo determinato, su designazione dei consigli di facoltà, d'intesa con i docenti del dipartimento o degli istituti interessati, per l'attivazione di corsi integrativi di quelli ufficialmente impartiti nelle facoltà al fine di acquisire significative esperienze teorico-pratiche di tipo specialistico provenienti dal modo extra-universitario ovvero risultati di particolari ricerche o studi di alta qualificazione scientifica o professionale. Detti corsi, che non possono essere in numero superiore a un decimo degli insegnamenti ufficiali impartiti nella facoltà, costituiscono indispensabile elemento di giudizio all'atto della valutazione dello studente. I docenti di tali corsi sono chiamati a far parte delle commissioni di esame quali cultori della materia.*

*Le università non statali possono avvalersi di professori a contratto in percentuale superiore a quella indicata nel precedente comma e possono affidare ad essi, nel primo quinquennio di applicazione della presente legge, anche insegnamenti ufficiali.*

Inoltre l'articolo 100, comma 1, del DPR 382/80 recita:

*Per le facoltà o i corsi di laurea di nuova istituzione il consiglio di facoltà o il comitato ordinatore, per il caso di istituzione di nuove facoltà ovvero per il caso in cui il numero dei professori ordinari di una facoltà sia inferiore a tre, con la partecipazione in tale ultimo caso di tutti i professori che hanno titolo a partecipare al consiglio di facoltà, provvedono all'attribuzione degli insegnamenti secondo i seguenti criteri:*

*... omissis ...*

*d) ove non sia possibile prevedere, attraverso le modalità di cui alle lettere precedenti, all'attivazione degli insegnamenti necessari al funzionamento dei singoli anni di corso, mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, secondo le modalità di cui all'art. 25 e previo nulla-osta del Ministro della Pubblica Istruzione.*

Questa eccezione nel ricorso a professori a contratto (che non sono quindi docenti universitari) per coprire corsi ufficiali è assai limitata nel tempo (al massimo per un numero di anni pari alla durata legale del corso di laurea) ed era in origine soggetta al nullaosta preventivo del Ministero (poi eliminato in virtù del decentramento amministrativo con la legge 138/93).

Per quel che riguarda le università legalmente riconosciute l'articolo 29 del DPR 382/80 in parte ripete quanto già previsto dall'articolo 6 della legge delega 28/80:

*Le Università non statali possono avvalersi di professori a contratto in percentuale superiore a quella indicata nell'art. 25 e possono in casi particolari ed eccezionali conferire contratti di insegnamento anche a professori delle università statali.*

Questa norma, ed in particolare l'assenza del vincolo temporale contenuto nella legge delega (il primo quinquennio di applicazione della legge), è stata da taluni interpretata nel senso di eliminare per le università non statali il vincolo generale secondo il quale i corsi ufficiali possono essere coperti solo da docenti universitari; non sembrano esservi dubbi invece relativamente alla limitazione a "casi particolari ed eccezionali" del ricorso al conferimento di contratti di insegnamento a professori delle università statali.

L'art. 122, ultimo comma, del DPR 382/80 deroga al principio generale della particolarità e l'eccezionalità del ricorso da parte delle università legalmente riconosciute a professori delle università statali, prevedendo che, sino all'entrata in vigore della legge sulle università non statali, esse *potranno conferire contratti di insegnamento anche a professori delle università statali.*

Tale facoltà temporanea appare legata alla necessità di definire l'entità e le modalità del contributo statale alle università legalmente riconosciute, «a sgravio del maggior onere sopportato per il personale docente in dipendenza dell'applicazione del presente decreto..».

Con l'approvazione della legge 243/91 che stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi statali, superando il precedente regime provvisorio, e concede alle università non statali una più favorevole determinazione della misura degli oneri previdenziali a carico dei datori di lavoro, il disposto dell'articolo 122 dovrebbe ritenersi superato, prefigurando un graduale ritorno al principio generale del ricorso «particolare ed eccezionale» da parte degli atenei legalmente riconosciuti a professori delle università statali.

Sino al 1990 i docenti universitari che potevano tenere un corso ufficiale erano quindi i professori di ruolo di I e II fascia, salvo che nel caso delle università non statali, attenendosi ad una interpretazione estensiva dell'art. 29 del DPR 382/80; la legge 341/90, all'articolo 12, comma 3, ha successivamente consentito il conferimento a ricercatori confermati dell'affidamento e della supplenza a corsi ufficiali. E' stato recentemente approvata la legge che consente il conferimento di affidamenti e supplenze anche a ricercatori non confermato (legge 4 del 14 gennaio 1999).

Un'altra rilevante innovazione in materia di docenza ai corsi universitari è stata introdotta con la legge 549/95, collegata alla finanziaria 1996. Il comma 32 dell'articolo 1 di quest'ultima recita infatti:

*I contratti con studiosi o esperti di alta qualificazione scientifica o professionale previsti dall'art. 25 del DPR 382/80, possono, nei limiti delle disponibilità di bilancio delle università e per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, essere stipulati anche per l'attivazione di corsi ufficiali non fondamentali o caratterizzanti, nei casi e nei limiti stabiliti dallo Statuto.*

Infine il Regolamento per la disciplina dei professori a contratto (GU n. 170 del 23.07.1998) ha stabilito all'art. 1:

*Per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, le università e gli istituti di istruzione universitaria statali, secondo le norme dei rispettivi ordinamenti e nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio, possono stipulare con studiosi ed esperti di comprovata qualificazione professionale e scientifica, non dipendenti di università e anche di cittadinanza straniera, contratti di diritto privato per l'insegnamento nei corsi di diploma universitario, di laurea e di specializzazione ovvero per lo svolgimento di attività didattiche integrative.*

Inoltre l'art. 3 recita:

*Per ciascuna università o istituto di istruzione universitaria statale, alla data di entrata in vigore delle disposizioni emanate dall'ateneo ai sensi dell'art. 2 [le procedure di selezione], si intendono non applicabili:*

*a) gli articoli 25 e 100, lettera d), del DPR 11 luglio 1980, n. 382;*

*b) l'art. 4, commi 6 e 7, del DPR 10 marzo 1982, n. 162;*

*c) l'art. 1, comma 32, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.*

Se ne deduce, a rigore, che il Regolamento per la disciplina dei professori a contratto, che per le università statali innova nel senso che, pur con il limite delle "particolari e motivate esigenze didattiche", sia i corsi ufficiali, sia i corsi integrativi possono essere svolti anche da esperti e studiosi non appartenenti al ruolo dei professori universitari e dei ricercatori confermati, non ha alcun effetto per le università non statali. D'altra parte l'interpretazione estensiva dell'art. 29 del DPR 382/80 già consentiva a queste ultime la copertura di corsi ufficiali con professori a contratto. Si può perciò affermare che ora, con l'approvazione del Regolamento per la disciplina dei professori a contratto, il risultato dell'interpretazione estensiva dell'art. 29 del DPR 382/80 può considerarsi acquisito anche sulla base di un'estensione per analogia del dettato del suddetto Regolamento.

### Appendice 3 La dotazione minima di personale docente

La metodologia proposta dall'Osservatorio per il calcolo della dotazione minima di personale docente è la seguente:

- in ogni anno di corso vi sono in media 6 insegnamenti alla cui copertura siano destinati 3 professori, ordinari o associati, e 1,5 ricercatori, cioè un totale di 4,5 docenti per anno di corso (professori e ricercatori);

- se nella stessa Facoltà vi sono più corsi di laurea o di diploma, per tenere conto delle sinergie, si applica un fattore riduttivo ai corsi di laurea o di diploma successivi al primo (analogo a quello adottato dal CUN, ad esempio nel parere espresso il 17 giugno 1996 sulla ripartizione dei posti del Piano di Sviluppo 1994-96, ma più generoso). Di conseguenza, per ogni anno di corso, in funzione del n° di CdL/DU per Facoltà, il numero di docenti risulta:

1° CdL/DU	peso:	1,00;		n° docenti/anno di corso:	4,500
2° CdL/DU	"	0,75;		n° docenti/anno di corso:	3,375
3° CdL/DU	"	0,50;		n° docenti/anno di corso:	2,250
4° CdL/DU	"	0,25;		n° docenti/anno di corso:	1,125
5° CdL/DU	"	0,00;		n° docenti/anno di corso:	0,000

- di conseguenza il numero minimo complessivo di docenti in facoltà con diversi CdL/DU risulta:

facoltà con 1 CdL/DU:	n° docenti/anno di corso:	4,500
facoltà con 2 CdL/DU:	n° docenti/anno di corso:	7,875
facoltà con 3 CdL/DU:	n° docenti/anno di corso:	10,125
facoltà con 4 CdL/DU:	n° docenti/anno di corso:	11,250
facoltà con 5 CdL/DU:	n° docenti/anno di corso:	11,250

- i CdL e i DU vengono presi in ordine decrescente di durata legale;

- si suppone, inoltre, che i professori siano per metà di I fascia e per metà di II fascia e che vi sia un numero di ricercatori pari alla metà del numero complessivo di professori; in tali ipotesi il passaggio dal numero di docenti al numero di docenti equivalenti di I fascia (DE) è dato dalla relazione:

$$DE = (1+0,763+0,440)*doc/3 = 0,734 doc = doc / 1,362$$

(dove i coefficienti di passaggio da Ordinario, Associato, Ricercatore a DE sono rispettivamente: 1,0; 0,763; 0,44).

In base a tale procedura è quindi possibile, a partire dal numero dei CdL/DU per facoltà e della loro durata calcolare il numero minimo di DE di cui la sede deve disporre.

Osservatorio per la valutazione del sistema universitario  
le pubblicazioni degli ultimi 12 mesi

**DOC**

- Disponibilità di dotazioni nella università non statale S: Pio V: seconda verifica*, **Doc 2/98**, febbraio 1998
- Il riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università: proposte per il triennio 1998-2000*, **Doc 3/98**, giugno 1998
- L'evoluzione della domanda di formazione universitaria: studenti, laureati e studenti equivalenti*, **Doc 4/98**, luglio 1998
- Parere dell'Osservatorio su "Criteri, procedure, tempi e modalità di istituzione delle facoltà, corsi di laurea e di diploma in scienze motorie"*, **Doc 5/98**, ottobre 1998
- Verifica delle disponibilità di dotazioni della istituenda "Libera Università di Bolzano"*, **Doc 6/98**, ottobre 1998
- Valutazione del progetto di decongestionamento dell'Università "Federico II" di Napoli*, **Doc 7/98**, ottobre 1998
- Relazione sull'attività svolta nel 1997*, **Doc 8/98**, ottobre 1998
- Programma di attività per il 1999*, **Doc 9/98**, ottobre 1998
- Ruolo, organizzazione e attività dei nuclei di valutazione delle università. Anno 1997*, **Doc 10/98**, novembre 1998
- Indicazioni per la preparazione delle relazioni dei Nuclei di valutazione interna e insieme minimo di indicatori*, **Doc 11/98**, novembre 1998
- Parere dell'Osservatorio per l'individuazione di criteri per il graduale riequilibrio nella distribuzione del fondo destinato ai collegi universitari - cap. 1508*, **Doc 12/98**, novembre 1998
- Parere sullo schema di regolamento in materia di dottorato di ricerca*, **Doc 13/98**, dicembre 1998
- Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000. Relazione tecnica dell'Osservatorio 1<sup>a</sup> parte*, **Doc 1/99**, gennaio 1999
- Sviluppo e programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000. Relazione tecnica dell'Osservatorio 2<sup>a</sup> parte – Le proposte di istituzione di nuove università non statali*, **Doc 2/99**, gennaio 1999

**RdR**

- Valutazione della didattica da parte degli studenti*, Gruppo di ricerca dell'Osservatorio, luglio 1998, **RdR 1/98**
- Recenti sviluppi delle politiche per il diritto allo studio nei paesi dell'Unione Europea*, Deutsches Studentenwerk, ottobre 1998, **RdR 2/98**, versione a stampa
- University Funding Mechanisms and related issues*, Cheps, ottobre 1998, **RdR 3/98**
- Scuole superiori per interpreti e traduttori: rilevazioni ed analisi per predisporre proposte utili al riordino del settore*, Gruppo di ricerca dell'Osservatorio, settembre 1998, **RdR 4/98**
- Istituti di educazione fisica: rilevazioni ed analisi per predisporre proposte utili al riordino del settore*, Gruppo di ricerca dell'Osservatorio, ottobre 1998, **RdR 5/98**

**REPRINT**

- L. Biggeri, "Programmazione e valutazione dello sviluppo del sistema universitario", reprint dell'articolo pubblicato su: *La programmazione del sistema universitario*, Università Ricerca n. 2, 1998, maggio 1998, **Reprint 1/98**
- G. Catalano, "Il diritto allo studio in Italia", reprint dell'articolo pubblicato su *Recenti sviluppi delle politiche per il diritto allo studio nei paesi dell'Unione Europea*, Deutsches Studentenwerk, ottobre 1998, **Reprint 2/98**
- L. Biggeri, L. Scarpitti "Evaluation in the Italian University System", paper presentato a: *International Conference on Evaluation: Profession, Business or Politics?* Rome, October 29-31, ottobre 1998, **Reprint 3/98**